Anno XLII – N. 088 – Iscritto nel registro Stampa del Tribunale di Milano (n. 656 del 21 dicembre 2010) – Proprietario: Giunta Regionale della Lombardia – Sede Direzione e redazione: p.zza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano – Direttore resp.: Marco Pilloni – Redazione: tel. 02/6765 int. 4041 – 4107 – 5644; e-mail: burl@regione.lombardia.it

Serie Ordinaria - Martedì 10 aprile 2012

Regione Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 94 del 4 aprile 2012
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 3213 al n. 3249) . . . 2
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 3250 al n. 3252) . . . 3
Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 3253 al n. 3259) . . . 4

Deliberazione Giunta regionale 4 aprile 2012 - n. IX/3224
Istituzione del premio "Lombardia Arte" . . . 5

Deliberazione Giunta regionale 4 aprile 2012 - n. IX/3225
Determinazioni in merito al settore produttivo della moda con particolare riferimento all'imprenditoria giovanile e femminile. Istituzione linea di azione "Start up moda - individuazione e valorizzazione di talenti giovanili e/o femminili" ed approvazione dei relativi criteri applicativi . . . 7

Deliberazione Giunta regionale 4 aprile 2012 - n. IX/3231
Accreditamento della comunita' socio sanitaria per persone con disabilita' denominata "Comunita' Trobiolo" sita in Roe' Volciano (BS) – Via Odorici, 9, gestita dalla "Fo. B.A.P. fondazione bresciana assistenza psicodisabili ONLUS" di Brescia . . . 12

Deliberazione Giunta regionale 4 aprile 2012 - n. IX/3232
Modifica dell'accreditamento dalla residenza sanitario assistenziale per anziani (R.S.A.) "Casa Mater Orphanorum" con sede in Vicolo Ospedale Vecchio n. 1, Cuggiono (MI), e della R.S.A. "Casa Padre Pio" con sede in Via Ciro Menotti n. 160, in Legnano (MI) entrambe gestite dall'ente gestore unico "Casa Mater Orphanorum" di Cercemaggiore (CB) . . . 12

Deliberazione Giunta regionale 4 aprile 2012 - n. IX/3233
Accreditamento della comunita' socio sanitaria per persone con disabilita' denominata "Comunita'socio sanitaria di Vescovera" sita in Broni (PV) – frazione Vescovera, 32, gestita dalla "Fondazione Conte Franco Cella di Rivara - ONLUS" di Broni . . . 13

Deliberazione Giunta regionale 4 aprile 2012 - n. IX/3234
Accreditamento della residenza sanitario assistenziale per anziani (R.S.A.) "Casa di riposo Cesare ed Emilio Prandoni ONLUS" con sede in via Plinio n. 12, Torno (CO), gestita dall'ente omonimo . . . 14

Deliberazione Giunta regionale 4 aprile 2012 - n. IX/3242
Approvazione del programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari per l'anno 2012 . . . 16

Deliberazione Giunta regionale 4 aprile 2012 - n. IX/3244
Modifica ed integrazione della d.g.r. n. VIII/002600 del 24 maggio 2006 "Modalita' di utilizzo dei canoni delle concessioni di acque minerali naturali da imbottigliamento e/o termali". . . . 23

Deliberazione Giunta regionale 4 aprile 2012 - n. IX/3246
Istituzione dell'Elenco regionale dei soggetti di rilevanza per il sistema di protezione civile lombardo . . . 24

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

D.G. Commercio, turismo e servizi

Decreto direttore generale 28 marzo 2012 - n. 2613
Informatizzazione carta di esercizio ed attestazione annuale degli obblighi amministrativi, previdenziali, fiscali ed assistenziali per operatori su aree pubbliche e relative indicazioni operative . . . 26

D.G. Ambiente, energia e reti

Decreto dirigente unità organizzativa 3 aprile 2012 - n. 2876
Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla conferenza di valutazione ambientale - VAS del programma regionale di interventi per la qualita' dell'aria (P.R.I.A.) e definizione delle modalita' di informazione e comunicazione . . . 30

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 94 del 4 aprile 2012
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 3213 al n. 3249)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA
(Relatore l'assessore Colozzi)

3213 - VARIAZIONI AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 E BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014 A LEGISLAZIONE VIGENTE E PROGRAMMATICO (D.LGS. 118/11 - L.R. 34/78 ART. 49 CO 7 – CO 3 - L.R. 35/97 ART. 27 – CO 12 - 4° PROVVEDIMENTO) - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AA AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVO
AA01 - AVVOCATURA
(Relatore il Presidente Formigoni)

3214 - INTEGRAZIONE ALLA DELIBERAZIONE N. IX/3131 DEL 20 MARZO 2012 DI COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PER ANN.TO DELLA SENTENZA N. 959/2011 RESA DAL TAR LOMBARDIA - SEZ. DI BRESCIA (RIF.TO PRAT. AVV.RA N. 81/2012)

3215 - IMPUGNATIVA AVANTI LA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DI MILANO, DELLA SENTENZA N. 205/25/11 DELL'8 NOVEMBRE 2011, DEPOSITATA IL 17 NOVEMBRE 2011, RESA DALLA SEZ. 25^, DELLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI MILANO, IN MATERIA DI TASSA DI CIRCOLAZIONE DI AUTOVEICOLI. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. MARINELLA ORLANDI, DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 129/12)

3216 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PER L'ANNULLAMENTO DELLA SENTENZA TAR LOMBARDIA N. 68/2012 CONCERNENTE IL GIUDIZIO DI VIA PER REALIZZAZIONE DI UN BIOREATTORE ATTIVABILE PER RIFIUTI NON PERICOLOSI. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. VIVIANA FIDANI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (131/2012)

3217 - COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE NEL PROC. PEN. N. 2036/04 DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VOGHERA IN ORDINE ALLA LAVORAZIONE DI AMIANTO PRESSO LO STABILIMENTO FIBRONIT DI BRONI. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. ANTONELLA FORLONI DELL'AVVOCATURA REGIONALE.

3218 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PER L'ANNULLAMENTO DELLA SENTENZA TAR LOMBARDIA N. 2317/2011 CONCERNENTE FINANZIAMENTO DI TRE PROGETTI DENOMINATI RISPETTIVAMENTE «REALIZZAZIONE CASA DELL'ACQUA» - «ASFALTATURE 2010» - «RIQUALIFICAZIONE COPERTURA PALESTRA SCOLASTICA E INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO». NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. MARIA LUCIA TAMBORINO DELL'AVVOCATURA REGIONALE (159/2012)

3219 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO, PER LA RIFORMA, PREVIA SOSPENSIONE, DELLA SENTENZA N. 2248/2011, RESA DALLA SEZ. 4^ DEL TAR LOMBARDIA, NEL GIUDIZIO R.G. 2474/1997, RIGUARDANTE L'ANNULLAMENTO DEL DINIEGO REGIONALE ALLA RIASSUNZIONE IN SERVIZIO DATATO 24 FEBBRAIO 1997 E DEL LICENZIAMENTO COMUNICATO CON NOTA DEL 12 GENNAIO 1996. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. VIVIANA FIDANI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS RIF. N. 158/12)

3220 - IMPUGNATIVA AVANTI LA CORTE D'APPELLO DI MILANO DELLA SENTENZA N. 1522/12 RESA DAL TRIBUNALE DI MILANO NEL GIUDIZIO VOLTO AD OTTENERE IL PAGAMENTO DI RESIDUO INDENNIZZO IN SEGUITO A DISTRUZIONE DI UOVA DA COVA ORDINATA AI SENSI DI LEGGE. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. RAFFAELA SCHIENA DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. 168/12)

3221 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PER L'ANNULLAMENTO, PREVIA SOSPENSIONE, DELLA SENTENZA TAR LOMBARDIA N. 2221/2011 CONCERNENTE ASSEGNAZIONE RISORSE PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI MARIA LUCIA TAMBORINO E ANNALISA SANTAGOSTINO DELL'AVVOCATURA REGIONALE

3222 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PER L'ANNULLAMENTO DELLA SENTENZA TAR LOMBARDIA N. 2222/2011 CONCERNENTE ASSEGNAZIONE RISORSE PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI MARIA LUCIA TAMBORINO E ANNALISA SANTAGOSTINO DELL'AVVOCATURA REGIONALE

AA02 - LEGISLATIVO E RAPPORTI ISTITUZIONALI
(Relatore il Presidente Formigoni)

3223 - NOMINA DEI RAPPRESENTANTI REGIONALI NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE MINOPRIO ISTITUTO TECNICO SUPERIORE

DIREZIONE CENTRALE AB RELAZIONI ESTERNE, INTERNAZIONALI E COMUNICAZIONE
AB - DIREZIONE CENTRALE AB RELAZIONI ESTERNE, INTERNAZIONALI E COMUNICAZIONE
(Relatore il Presidente Formigoni)

3224 - ISTITUZIONE DEL PREMIO «LOMBARDIA ARTE»

AB02 - RELAZIONI ESTERNE
(Relatore il Presidente Formigoni)

3225 - DETERMINAZIONI IN MERITO AL SETTORE PRODUTTIVO DELLA MODA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'IMPRENDITORIA GIOVANILE E FEMMINILE. ISTITUZIONE LINEA DI AZIONE «START UP MODA - INDIVIDUAZIONE E VALORIZZAZIONE DI TALENTI GIOVANILI E/O FEMMINILI» ED APPROVAZIONE DEI RELATIVI CRITERI APPLICATIVI - (DI CONCERTO CON IL VICE PRESIDENTE GIBELLI)

3226 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELL'ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI E DEI MOVIMENTI PER LE PARI OPPORTUNITA' FRA DONNE E UOMINI - (RICHIESTA DI PARERE ALLA COMMISSIONE CONSILIARE)

DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA
AD - DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA
(Relatore il Presidente Formigoni)

3227 - LINEE-GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEI «PISL MONTAGNA» (PROGRAMMI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE PER LA MONTAGNA) – MODALITA' DI PRIMA APPLICAZIONE DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 25/2007 COME MODIFICATO DALL'ART. 10 COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 11/2011 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

3228 - APPROVAZIONE DEI «PISL MONTAGNA», PRESENTATI DALLE COMUNITA' MONTANE LOMBARDE, AI SENSI DELL'ART .12, COMMI 1 E 2 DELLA L.R. 25/2007, COME MODIFICATO DALL'ART. 10 C. 2 LETT. E) DELLA L.R. 11/2011, E AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 18/2003 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

AD02 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA
(Relatore il Presidente Formigoni)

3229 - AUTORIZZAZIONE A FINLOMBARDA S.P.A. PER LA CONCESSIONE DI UN'ANTICIPAZIONE FINANZIARIA A FAVORE DELLA FONDAZIONE PER LA RICERCA BIOMEDICA

AD03 - ENTRATE REGIONALI E FEDERALISMO FISCALE
(Relatore l'assessore Colozzi)

3230 - TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE: ULTERIORI AUTORIZZAZIONI ALLA RISCOSSIONE AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLE FINANZE DEL 25 NOVEMBRE 1998, N. 418

DIREZIONE GENERALE G FAMIGLIA, CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETA' SOCIALE
(Relatore l'assessore Boscagli)
G101 - SISTEMI DI WELFARE

3231 - ACCREDITAMENTO DELLA COMUNITA' SOCIO SANITARIA PER PERSONE CON DISABILITA' DENOMINATA «COMUNITA' TROBIOLO» SITA IN ROE' VOLCIANO (BS) – VIA ODORICI, 9, GESTITA DALLA

«FO. B.A.P. FONDAZIONE BRESCIANA ASSISTENZA PSICODISABILI ONLUS» DI BRESCIA

3232 - MODIFICA DELL'ACCREDITAMENTO DALLA RESIDENZA SANITARIO ASSISTENZIALE PER ANZIANI (R.S.A.) »CASA MATER ORPHANORUM» CON SEDE IN VICOLO OSPEDALE VECCHIO N. 1, CUGGIONO (MI), E DELLA R.S.A. «CASA PADRE PIO» CON SEDE IN VIA CIRO MENOTTI N. 160, IN LEGNANO (MI) ENTRAMBE GESTITE DALL'ENTE GESTORE UNICO »CASA MATER ORPHANORUM» DI CERCEMAGGIORE (CB)

3233 - ACCREDITAMENTO DELLA COMUNITA' SOCIO SANITARIA PER PERSONE CON DISABILITA' DENOMINATA «COMUNITA'SOCIO SANITARIA DI VESCOVERA» SITA IN BRONI (PV) – FRAZIONE VESCOVERA, 32, GESTITA DALLA «FONDAZIONE CONTE FRANCO CELLA DI RIVARA - ONLUS» DI BRONI

3234 - ACCREDITAMENTO DELLA RESIDENZA SANITARIO ASSISTENZIALE PER ANZIANI (R.S.A.) »CASA DI RIPOSO CESARE ED EMILIO PRANDONI ONLUS» CON SEDE IN VIA PLINIO N. 12, TORNO (CO), GESTITA DALL'ENTE OMONIMO

3235 - AMPLIAMENTO DELL'ACCREDITAMENTO DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI (C.D.D.) «IL FILEREMO» SITO IN VIGEVANO (PV), VIA ROSSINI, 11/C, GESTITO DALL'ASSOCIAZIONE «IL FILEREMO – CENTRO ORIENTAMENTO DISABILI» CON SEDE LEGALE AL MEDESIMO INDIRIZZO

3236 - ACCREDITAMENTO DELLA COMUNITA' SOCIO SANITARIA PER PERSONE CON DISABILITA' DENOMINATA «CASA ANFFAS CREMA» SITA IN CREMA (CR), VIALE SANTA MARIA, 22 GESTITA DALL'ASSOCIAZIONE «A.N.F.F.A.S. ONLUS CREMA» CON SEDE LEGALE A CREMA AL MEDESIMO INDIRIZZO

G104 - SERVIZI E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI

3237 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AI PROGRAMMI DI PROTEZIONE SOCIALE E DI ASSISTENZA E INTEGRAZIONE SOCIALE (ART. 18 DEL T.U. 286/98 E ART. 13 DELLA LEGGE 228/03). AVVISO CONGIUNTO (AVVISI N. 12/2011 E N. 6/2011)

3238 - SPERIMENTAZIONE DI RESIDENZIALITA' LEGGERA IN ATTUAZIONE DEL PSSR 2010-2014

3239 - LINEE GUIDA PER L'ATTIVAZIONE DI SPERIMENTAZIONI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DI WELFARE

DIREZIONE GENERALE H SANITA'
(Relatore l'assessore Bresciani)
H104 - GOVERNO DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI E POLITICHE DI APPROPRIATEZZA E CONTROLLO

3240 - CONCESSIONE ALL'ENTE «PROFESSIONE BENESSERE S.R.L.» DELL'IDONEITA' REGIONALE AD EFFETTUARE GLI ACCERTAMETI FINALIZZATI AL RILASCIO DEI CERTIFICATI DI IDONEITA' ALLA PRATICA SPORTIVA AGONISTICA NEI LOCALI DELLA STRUTTURA OPERATIVA DENOMINATA «PROFESSIONE BENESSERE S.R.L.» VIA DELLO STADIO N. 120/A SONDRIO (SO) - (A SEGUITO DI INTESA DELLA COMMISSIONE CONSILIARE)

3241 - SCHEMA DI CONVENZIONE CON L'ISTITUTO DI RICERCHE FARMACOLOGICHE «MARIO NEGRI» PER LE ATTIVITA' SVOLTE ATTRAVERSO IL CENTRO DI COORDINAMENTO PER LE MALATTIE RARE DELLA REGIONE LOMBARDA, SITO A RANICA (BG)

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA
(Relatore l'assessore De Capitani)
M104 - INNOVAZIONE, COOPERAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

3242 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI INIZIATIVE REGIONALI PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI PER L'ANNO 2012

DIREZIONE GENERALE O COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI
(Relatore l'assessore Maullu)
O101 - COMMERCIO E RETI DISTRIBUTIVE

3243 - NULLA OSTA AI COMUNI RICHIEDENTI L'ISTITUZIONE DI NUOVI MERCATI O L'AMPLIAMENTO DI QUELLI ESISTENTI (L.R. 6/2010): 1° PROVVEDIMENTO 2012

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE, ENERGIA E RETI
(Relatore l'assessore Raimondi)
T101 - RISORSE IDRICHE E PROGRAMMAZIONE

3244 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELLA D.G.R. N. VIII/002600 DEL 24 MAGGIO 2006 «MODALITA' DI UTILIZZO DEI CANONI DELLE CONCESSIONI DI ACQUE MINERALI NATURALI DA IMBOTTIGLIAMENTO E/O TERMALI»

DIREZIONE GENERALE U CASA
(Relatore l'assessore Zambetti)
U101 - PROGETTI E PROGRAMMI INNOVATIVI PER LA CASA

3245 - AUTORIZZAZIONE AL COMUNE DI MILANO ALL'AUMENTO DELLA PERCENTUALE DEGLI ALLOGGI ASSEGNABILI IN DEROGA ALLA GRADUATORIA (ART. 14 C. 4 R.R. 1/2004 MODIFICATO DAL R.R. 3/2011)

DIREZIONE GENERALE Y PROTEZIONE CIVILE, POLIZIA LOCALE E SICUREZZA
(Relatore l'assessore La Russa)
Y101 - PROTEZIONE CIVILE

3246 - ISTITUZIONE DELL'ELENCO REGIONALE DEI SOGGETTI DI RILEVANZA PER IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE LOMBARDO

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E URBANISTICA
(Relatore l'assessore Belotti)
Z102 - PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

3247 - COMUNE DI TRESIVIO (SO) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

Z1 PROVVEDIMENTI DI CONTROLLO
(Relatore l'assessore Bresciani)

3248 - APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO 2010 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI DESENZANO DEL GARDA (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI) - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

3249 - AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE TRA «L'AZIENDA OSPEDALIERA PAPA GIOVANNI XXIII» (GIÀ «AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO») E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA PER LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GINECOLOGIA E OSTETRICIA (ART. 18, C.6 L.R. N. 33/2009)

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 3250 al n. 3252)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE GENERALE H SANITA'
(Relatore l'assessore Bresciani)
H1 - DIREZIONE GENERALE H SANITA'

3250 - RINNOVO DEI COMITATI DEI GARANTI DELLE AREE DIRIGENZIALI «MEDICO-VETERINARIA» E «SANITARIA, PROFESSIONALE, TECNICA ED AMMINISTRATIVA» DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BOSCAGLI)

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E URBANISTICA
(Relatore l'assessore Belotti)
Z102 - PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

3251 - COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO (BS). DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

3252 - COMUNE DI POGGIRIDENTI (SO). DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 3253 al n. 3259)

3253 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI AVENTE AD OGGETTO: «FINLOMBARDA S.P.A. - ASSEMBLEA ORDINARIA E ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 18 APRILE 2012»

3254 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI BOSCAGLI E LA RUSSA AVENTE AD OGGETTO: «VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE SUL TEMA: «LA FAMIGLIA: IL LAVORO E LA FESTA» - IMPEGNI DI REGIONE LOMBARDIA E STATO DI AVANZAMENTO DEI PREPARATIVI DELL'EVENTO»

3255 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON IL VICEPRESIDENTE GIBELLI E GLI ASSESSORI APREA, BELOTTI, CATTANEO, COLUCCI, DE CAPITANI, MAULLU, RAIMONDI AVENTE AD OGGETTO: «NAVIGLI E VIE D'ACQUA - PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE TURISTICA, AMBIENTALE E CULTURALE IN VISTA DI EXPO 2015»

3256 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE ROSSONI AVENTE AD OGGETTO: «INTERVENTI PRIORITARI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE ATTRAVERSO IL SISTEMA DOTALE»

3257 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE RAIMONDI AVENTE AD OGGETTO: «RELAZIONE SULLO STATO D'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 27 DICEMBRE 2010 - N. 21 «MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 12 DICEMBRE 2003, N. 26» - GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO»

3258 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEGLI ASSESSORI RAIMONDI, BELOTTI, COLUCCI, DE CAPITANI, LA RUSSA E VICEPRESIDENTE GIBELLI AVENTE AD OGGETTO: «CRISI IDRICA 2012»

3259 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DELL'ASSESSORE MACCARI AVENTE AD OGGETTO: «SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA: RISULTATI CONSEGUITI E RISPARMI OTTENUTI»

D.g.r. 4 aprile 2012 - n. IX/3224
Istituzione del premio "Lombardia Arte"

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- Ogni anno a Milano si svolge la fiera di arte moderna e contemporanea denominata MIART che rende il capoluogo lombardo un punto di riferimento per collezionisti, galleristi, artisti e curatori;
- Miart è un evento che nel suo genere è in grado di coniugare l'arte moderna e quella contemporanea e si svolge a Milano dall'13 al 15 Aprile 2012;

Ricordato che Regione Lombardia ha tra i suoi compiti istituzionali la promozione dell'arte contemporanea e dei giovani talenti;

Valutato a tal fine di istituire per l'anno 2012 un apposito premio denominato «Lombardia Arte» da assegnare ad artisti emergenti che si siano particolarmente distinti nel campo dell'arte e che hanno dato impulso a quella contemporanea;

Stabilito che:

- i premi da assegnare agli artisti consistono nell'acquisto di un massimo n. 3 opere, di artisti diversi per una somma complessiva di €. 10.000,00 IVA compresa;
- il premio prevede inoltre il conferimento di una menzione ad n. 1 Artista, n.1 Galleria d'arte e n.1 Curatore presenti in manifestazione, particolarmente interessanti per la qualità delle opere esposte o per i criteri espositivi;

Visto il parere favorevole sull'iniziativa di comunicazione in questione, espresso dalla *Commissione Tecnica in materia di Comunicazione, Editoria e Immagine* nella seduta del 27 marzo 2012;

Ritenuto di istituire una commissione per la valutazione degli artisti emergenti presenti alla manifestazione MiArt, composta da 5 componenti di cui due in qualità di rappresentanti di Regione e gli altri tre esterni di cui uno del mondo del giornalismo, un curatore e un esperto d'arte;

Precisato che la commissione sarà costituita con successivo Decreto del Segretario Generale;

Viste le linee guida per l'attribuzione del premio allegato alla presente deliberazione;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di istituire per l'anno 2012 il premio «Lombardia Arte»;

2. Di approvare le linee guida per l'assegnazione del premio, che fa parte integrante della presente deliberazione;

3. Di istituire la commissione per la valutazione degli artisti emergenti presenti, composta da 5 componenti di cui : 2 rappresentanti di Regione Lombardia,1 giornalista d'arte, 1 curatore e 1esperto d'arte;

4. Di dare atto che con successivo provvedimento del Segretario Generale verrà costituita la commissione;

5. Di dare atto che l'istituito premio agli artisti emergenti, che si sono particolarmente distinti nel campo dell'arte , consiste nell'acquisto di un massimo n. 3 opere, di artisti diversi per una somma complessiva di € 10.000,00 IVA compresa;

6. Di conferire una menzione ad n. 1 Artista, n.1 Galleria d'arte e n.1 Curatore presenti in manifestazione, particolarmente interessanti per la qualità delle opere esposte o per i criteri espositivi;

7. Di stabilire che gli oneri derivanti dal presente provvedimento ammontano a € 10.000,00 che graveranno sul capitolo di spesa della Direzione Centrale Relazioni Esterne Internazionali e Comunicazione n. 7738 - UPB 3.1.0.2.315 "Promozione e organizzazione di convegni, congressi, conferenze e seminari di studio, mostre e manifestazioni varie" del bilancio 2012;

8. Di provvedere con successivi atti a cura del Dirigente della struttura competente agli impegni e alle liquidazioni degli oneri previsti entro l'esercizio finanziario dell'anno in corso;

9. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

ALLEGATO A

Linee guida per l'attribuzione del premio "Lombardia Arte"

-1-

E' istituito dalla Giunta Regionale della Lombardia il premio "Lombardia Arte" per riconoscere pubblicamente l'impegno, la creatività e l'inventiva di alcuni artisti emergenti presenti alla manifestazione MiArt , che si sono particolarmente distinti dando conseguentemente impulso all'arte contemporanea.

-2-

La designazione degli artisti si terrà il 13 Aprile 2012 nel corso della manifestazione MiArt e sarà a cura di una commissione composta da personalità riconosciute del mondo dell'arte, di cui : 2 rappresentanti di Regione Lombardia,1 giornalista d'arte, 1 curatore e 1 esperto d'arte.

-3-

La procedura non prevede la candidatura con avviso. La designazione avviene nell'ambito della manifestazione MiArt in Fiera City Milano tra tutti gli artisti emergenti presenti.

-4-

I premi per gli artisti selezionati, tra quelli presenti alla manifestazione MiArt , saranno individuati dalla commissione e consistono nell'acquisto da parte di Regione Lombardia di n.3 opere, una per ogni singolo artista, per una somma complessiva di €.10.000,00 IVA Compresa .

- 5-

I premi sono assegnati ad artisti che si siano particolarmente distinti negli ambiti di cui all'art.1.

- 6-

Per le menzioni saranno consegnati premi simbolici.

-7-

La commissione è nominata con decreto del Segretario Generale.

-8-

La partecipazione alla commissione da parte degli esterni non comporta oneri a carico della Regione.

D.g.r. 4 aprile 2012 - n. IX/3225
Determinazioni in merito al settore produttivo della moda con particolare riferimento all'imprenditoria giovanile e femminile. Istituzione linea di azione "Start up moda - individuazione e valorizzazione di talenti giovanili e/o femminili" ed approvazione dei relativi criteri applicativi

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia» con la quale Regione Lombardia intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo delineando, tra l'altro, obiettivi, strumenti e modalità di perseguimento;
- il Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura, approvato con d.c.r. n. IX/56 del 28 settembre 2010 che, nell'ambito dell'area economica - Programma Operativo 1 «Sostegno all'imprenditorialità, PMI e Reti», Obiettivo Specifico 1.1 «Sostegno allo sviluppo del sistema produttivo», Obiettivo Operativo 1.1.5. «Supportare il ciclo di vita delle imprese attraverso l'accesso a fondi agevolativi regionali» prevede l'Azione 1.1.5.7 «Misure a favore del settore delle imprese creative e del made in Italy (moda, design)» che ha l'obiettivo di individuare nuovi modalità per lo sviluppo ed il sostegno delle nuove imprese nel settore produttivo della moda con particolare riferimento all'imprenditorialità giovanile e femminile;
- il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato degli aiuti d'importanza minore (de minimis) ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (aiuti di importo minore e relativi massimali) e 3 (controlli) del medesimo regolamento;

Dato atto che con:

- d.g.r. n. 5901 del 21 novembre 2007 «Programma delle iniziative regionali a favore del settore produttivo della moda (art. 3 L.R. 1/2007)» sono state approvate specifiche aree di intervento nel settore moda (investimenti, innovazione e sviluppo del sistema produttivo della moda) e specifiche linee d'azione ad esse connesse;
- d.g.r. n. 6582 del 13 febbraio 2008 «Sviluppo del programma di iniziative a favore del settore della moda» sono stati definiti in dettaglio i criteri delle linee di azione individuate con la d.g.r. n. 5901/2007 sopra citata;

Dato atto altresì che, in attuazione delle d.g.r. n. 5901/2007 e n. 6582/2008, nel corso del 2008 e del 2009 sono stati approvati i bandi relativi alle aree di intervento attivate e che in particolare per l'area investimenti ed innovazione, sono state concesse agevolazioni a complessive n.180 imprese per un importo complessivo di € 28.617.216,32, di cui n.90 imprese per l'area investimenti per € 14.828.752,15 e n.90 imprese per l'area innovazione per € 13.788.464,17;

Preso atto che il programma di iniziative di cui alla d.g.r. n. 5901/07 prevedeva il sostegno alle imprese del settore moda per un periodo di tre anni, con la possibilità di eventuali modifiche ed integrazioni delle linee di azione da finanziare sulla base dei risultati del monitoraggio delle iniziative realizzate e finanziate annualmente;

Considerato che il programma di iniziative sopracitato è stato realizzato esclusivamente per il biennio 2008-2009;

Verificato che, esclusivamente per l'area Investimenti, le risorse concesse pari ad € 14.828.752,15 (bandi anno 2008 e anno 2009) sono state trasferite con provvedimenti dirigenziali (d.d. n. 5644 del 8 giugno 2009 e d.d. n. 4959 del 13 maggio 2010) al soggetto gestore Finlombarda s.p.a., ai fini dell'erogazione alle imprese beneficiarie, previa verifica della rendicontazione delle spese sostenute dalle stesse;

Preso atto che con nota del 21 dicembre 2011 Finlombarda S.p.A. pervenuta in data 21 dicembre 2011 prot. N. R1.2011.0022230, ha trasmesso un report di monitoraggio dell'area di intervento investimenti moda anno 2008, dal quale si evince che a fronte di n. 53 imprese ammesse per un importo di € 8.828.752,00, n. 45 imprese sono state liquidate per € 7.374.462,00, n. 7 imprese hanno inoltrato rinuncia e n. 1 impresa è stata revocata, ricavando una economia di spesa pari ad € 1.167.791,00, al netto dei compensi spettanti al soggetto Gestore Finlombarda s.p.a.;

Considerato che:

- l'analisi dell'andamento strutturale e congiunturale del comparto moda nel periodo 2007 - 2011, come evidenziato dai rapporti trimestrali di Unioncamere Lombardia, presenta dati negativi costanti per quanto riguarda la nati-mortalità delle imprese con una variazione percentuale negativa pari complessivamente al 65%;
- l'analisi sui dati del mercato del lavoro e sulla occupazione giovanile e femminile in Lombardia nel corso del 2011, evidenzia un tasso di disoccupazione giovanile pari al 13% e femminile pari al 6 % , come evidenziato dai rapporti mensili dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro dell'Agenzia Regionale Istruzione Formazione Lavoro (Arifl);

Valutato pertanto, opportuno e necessario procedere ad un rilancio delle misure di intervento a favore delle imprese del settore moda ed in particolare di quelle a titolarità giovanile e femminile, utilizzando quali risorse finanziarie, una quota parte delle economie di spesa relative all'area investimenti moda anno 2008, giacenti presso Finlombarda s.p.a. pari ad € 700.000,00;

Ritenuto pertanto di utilizzare le risorse rimanenti sopracitate pari ad € 1.167.791,00 come segue:

- € 700.000,00 per l'attuazione della misura di cui all'allegato A;
- € 56.000,00 pari al massimo all'8% delle risorse assegnate alla misura di cui all'Allegato A per i compensi spettanti al soggetto Gestore Finlombarda s.p.a. per la gestione della misura;
- € 411.791,00 per l'eventuale integrazione delle risorse della misura e/o all'attuazione di eventuali iniziative a favore del settore moda;

Ritenuto a tal fine, di istituire una specifica linea di azione dedicata all'individuazione e alla valorizzazione di talenti nel settore produttivo della moda con la seguente denominazione: «Start up Moda - Individuazione e valorizzazione di talenti giovanili e/o femminili»;

Ritenuto altresì di disciplinare la linea di azione sopra citata secondo i criteri di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che rispondono alle seguenti finalità:

1. promuovere e sostenere lo sviluppo ed il consolidamento di nuove imprese operanti nel settore della moda, costituite in particolare da giovani (18-35 anni) e donne, operanti sul territorio lombardo;
2. individuare e valorizzare sul territorio lombardo nuovi e giovani talenti nel settore della moda;
3. mettere a disposizione delle nuove imprese, esperti comprovati del settore ai fini di sostenere con professionalità le start up nel percorso di crescita imprenditoriale;

Dato atto che, come specificato nell'Allegato A al presente provvedimento, l'attuazione delle misura si esplica mediante:

1. l'approvazione, previa verifica dei requisiti, di un elenco di soggetti accreditati quali fornitori di servizi settore moda di Regione Lombardia;
2. l'individuazione del voucher quale strumento a favore delle imprese per l'acquisto di servizi presso i soggetti fornitori di servizi;
3. l'individuazione dei requisiti di accesso alla misura da parte delle imprese;

Ritenuto pertanto di procedere con successivi atti:

- all'attuazione della misura secondo i criteri indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- all'approvazione di una lettera di incarico con Finlombarda s.p.a. per la gestione della linea di azione sopracitata, con una percentuale massima di costi di gestione pari all'8% (IVA inclusa) sul totale delle risorse finanziarie assegnate per l'attuazione della misura;
- all'approvazione dell'elenco soggetto fornitori di servizi settore moda, a seguito di verifica delle domande di candidatura secondo di criteri di cui all'allegato A, del presente provvedimento;

Dato atto che:

- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione secondo la quale non rientrano nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (CE) n. 1998/2006 della

Commissione del 15 dicembre 2006;

- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti «de minimis», (e su qualunque altro aiuto di importo limitato, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonchè che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del reg (CE) medesimo;
- gli aiuti non saranno concessi ad imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato e non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) 659/1999;

Sentito il Sottosegretario pro tempore alle pari opportunità, moda e design;

Visto l'art. 27- ter «norme per un efficiente utilizzo delle risorse assegnate» della legge regionale n. 34/78, che prevede la riprogrammazione delle risorse assegnate dalla Regione agli enti del sistema regionale, qualora entro la scadenza prevista dai provvedimenti di assegnazione, gli enti destinatari non abbiano completato l'erogazione ai beneficiari finali, ferma restando la disponibilità delle risorse stesse presso i soggetti medesimi;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di istituire la linea di azione «Start up Moda - Individuazione e valorizzazione di talenti giovanili e/o femminili», secondo i criteri indicati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva della linea di azione di cui al punto 1 è pari ad € 700.000,00, derivante dalle disponibilità residue giacenti presso Finlombarda s.p.a. delle agevolazioni concesse a favore delle imprese beneficiarie dell'area di intervento investimenti moda anno 2008 di cui al d.d. n. 4670 del 12 maggio 2009;

3. di destinare i restanti € 411.791,00 per l'eventuale integrazione delle risorse della misura e/o all'attuazione di eventuali iniziative a favore del settore moda;

4. di prevedere che i successivi atti siano attuati nel rispetto del Regolamento (CE) 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato degli aiuti d'importanza minore (de minimis) ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (aiuti di importo minore e relativi massimali) e 3 (controlli) del medesimo regolamento;

5. di procedere con successivi atti all'approvazione di una lettera di incarico con Finlombarda s.p.a. per la gestione della linea di azione di cui al punto 1 del presente atto per un importo massimo pari all'8% delle risorse assegnate alla misura, come specificato in premessa;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Lombardia;

7. di dare mandato alla Direzione Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione di assumere gli atti conseguenti alla presente deliberazione.

Il segretario: Marco Pilloni

——— • ———

ALLEGATO A

CRITERI APPLICATIVI
"START UP MODA: INDIVIDUAZIONE E VALORIZZAZIONE
DI TALENTI GIOVANILI E/O FEMMINILI"

1. FINALITÀ	1. Regione Lombardia intende: a. promuovere e sostenere lo sviluppo ed il consolidamento di nuove imprese operanti nel settore della moda, costituite in particolare da giovani (18-35 anni) e donne, operanti sul territorio lombardo; b. individuare e valorizzare sul territorio lombardo i nuovi e giovani talenti nel settore della moda; c. mettere a disposizione delle nuove imprese, esperti comprovati del settore ai fini di sostenere con professionalità le start up nel percorso di crescita imprenditoriale.
2. RISORSE FINANZIARIE	1. Le risorse finanziarie disponibili ammontano complessivamente ad € 700.000,00, al netto dei compensi relativi alla gestione, spettanti al soggetto gestore di cui al successivo art. 3.
3. SOGGETTO GESTORE	1. La gestione del Bando è affidata a Finlombarda S.p.A. – società finanziaria di Regione Lombardia.
4. REGIME DI AIUTO	1. Gli interventi finanziari saranno concessi nei limiti del Regolamento CE n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"). A tal fine alle imprese sarà richiesta: a. Dichiarazione secondo la quale i beneficiari non rientrano nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006; b. Dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che informi su eventuali aiuti "de minimis", [e su qualunque altro aiuto di importo limitato], ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari e sul relativo superamento o meno della soglia prevista al Regolamento de minimis, nonché che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Reg. (CE) medesimo; c. Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, che indichi che i beneficiari non rientrano fra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999. 2. Le dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000 relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Reg. de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo, con particolare riferimento al campo di esclusione, al superamento della soglia ed al cumulo.
5. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO AGEVOLATIVO "VOUCHER"	1. L'intervento agevolativo sarà concesso sotto forma di contributo a fondo perduto mediante lo strumento del "Voucher". I Voucher sono nominativi e non trasferibili ed usufruibili per uno o più servizi sottoindicati presso i soggetti fornitori di servizi settore moda accreditati da Regione Lombardia. 2. Ogni impresa potrà richiedere esclusivamente un Voucher per tipologia di servizio, fino ad un massimo di n. 3 Voucher per un importo complessivo non superiore ad € 40.000,00 (al lordo delle ritenute di legge), come di seguito specificato: **Voucher A** - Location: gestione ed organizzazione location per lo sviluppo del prodotto e per la sua presentazione: importo massimo di € 10.000,00; **Voucher B** - Formazione: corsi di formazione sulla gestione e promozione del prodotto: importo massimo di € 10.000,00; **Voucher C** - Comunicazione: organizzazione eventi, realizzazione strumenti ed iniziative di comunicazione, marketing e promozione: importo massimo di € 20.000,00. 3. I Voucher avranno la durata di 12 mesi a partire dalla data di stipula del contratto di servizio che l'impresa dovrà sottoscrivere con il soggetto fornitore di servizi settore moda accreditato da Regione Lombardia, entro e non oltre 30 gg dalla data di ricevimento della comunicazione, a mezzo e-mail, di assegnazione del Voucher stesso. 4. Le domande di Voucher verranno istruite sulla base dell'ordine cronologico di presentazione on line della domanda. 5. I Voucher verranno assegnati all'impresa mediante decreto dirigenziale, sulla base degli esiti finali delle istruttorie di cui al precedente punto 4. 6. I Voucher verranno liquidati direttamente all'impresa in una oppure in due tranches (30% a titolo di anticipazione, 70% a saldo), a conclusione della fruizione dei servizi acquistati, previa verifica da parte del soggetto gestore, della rendicontazione delle spese sostenute. 7. A copertura della quota di anticipo sarà richiesta ai sensi della dgr 1770/11 una garanzia pari alla quota di anticipo erogata. Le garanzie potranno essere di tipo bancario, assicurativo e/o di intermediari finanziari iscritti agli artt. 106 e 107 del TUB, nonché i confidi iscritti all'art. 107. 8. I Voucher saranno concessi in regime di "de minimis".

6. SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono usufruire del Voucher le imprese rientranti nella qualifica dimensionale di MPMI - micro, piccole e medie imprese - che, alla data di presentazione on line della domanda, sono in possesso di uno dei seguenti requisiti in alternativa:
   a. essere impresa individuale con titolare giovane (18-35 anni) e/o donna;
   b. essere società di persone con almeno il 2/3 del totale dei componenti costituito da giovani (18-35 anni) e/o donne;
   c. essere società di capitali con almeno i due terzi del totale dei componenti costituito da giovani (18-35 anni) e/o donne; tali soggetti devono inoltre detenere almeno i due terzi delle quote di capitale;

2. Le suddette tipologie di impresa devono inoltre:
   a. essere iscritte al registro delle imprese da non più di 12 mesi;
   b. avere sede operativa in Regione Lombardia;
   c. operare nel settore manifatturiero (codice Ateco 2007 lettera C), con i codici primari di seguito specificati:

14.11	Confezione di abbigliamento in pelle
14.13	Confezione di altro abbigliamento
14.14	Confezione di biancheria intima
14.19	Confezione di altri articoli di abbigliamento ed accessori
14.2	CONFEZIONI DI ARTICOLI IN PELLICCIA
14.3	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI DI BIANCHERIA
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20.10	Fabbricazione di calzature

3 I titolari delle imprese di cui al precedente punto 1 lettera a) ed i 2/3 dei soci delle imprese di cui al punto 1 lettere b) e c) dovranno essere residenti in Lombardia da non meno di 5 anni antecedenti la data di presentazione on line della domanda.

4. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate, entro un periodo di tempo definito nel successivo bando, esclusivamente on line sul sistema informativo predisposto da Regione Lombardia.

7. SOGGETTI FORNITORI DEI SERVIZI SETTORE MODA

1. Possono proporsi in qualità di soggetto fornitore di servizi settore moda, le categorie di soggetti sottoindicate:
   - **a. Aziende Speciali di Camere di commercio lombarde;**
   - **b. Associazioni di imprese;**
   - **c. Consorzi e Società consortili di imprese;**
   - **d. Associazioni di categoria e territoriali industriali, artigianali e commerciali**.
2. I soggetti di cui al precedente punto 1, alla data di presentazione della domanda di candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
   - a. essere costituite ed in attività da almeno 36 mesi;
   - b. non avere scopo di lucro (limitatamente ai soggetti di cui al precedente punto 1 lettere b. c. d.);
   - c. avere sede operativa in Lombardia;
   - d. possedere un'esperienza almeno biennale nell'ambito della fornitura di servizi oggetto di tutte e tre le tipologie di Voucher di cui al precedente art. 5.;
   - e. aver svolto un ruolo di sostegno/accompagnamento alle imprese del settore moda per la partecipazione biennale delle stesse ad eventi di livello locale e/o regionale e/o nazionale e/o internazionale;
   - f. aver supportato l'avvio dell'attività di almeno n. 10 imprese appartenenti al settore produttivo della moda;

   La valutazione degli elementi di cui alle lettere d. e, f verrà effettuata sulla base degli elementi sottindicati:

Requisito	*Elemento di valutazione*	*Subpunteggio*	*Punteggio finale*
sperienza biennale di fornitura di servizi oggetto dei voucher			**10**
Sostegno/accompagnamento per eventi	**Numero 5 eventi locali**	**0-2**	**0-20**
	Numero 5 eventi regionali	**0-4**	
	N. 5 eventi nazionali	**0-6**	
	N. 5 eventi internazionali	**0-8**	
Supporto avvio attività di almeno n. 10 imprese settore moda			**10**
TOTALE			**40**

   L'assegnazione del punteggio a ciascun elemento valutato nel requisito di riferimento verrà effettuato modulando il giudizio a secondo del grado di sussistenza dell'elemento oggetto di valutazione.
3. I soggetti che conseguono un punteggio complessivo totale inferiore a 25 non sono ammessi all'elenco soggetto fornitori di settori di servizi settore moda.
4. Le Associazioni di categoria e territoriali industriali, artigianali e commerciali, di cui al comma 1 lettera d), possono avvalersi di società di servizi di cui detengono una partecipazione maggioritaria, fermo restando che il soggetto fornitore responsabile è l'Associazione. Le Associazioni che vorranno avvalersi di questa facoltà dovranno indicare la società di servizi di riferimento in sede di presentazione della domanda.
5. Le domande di candidatura dovranno essere presentate, entro un periodo di tempo definito nel successivo bando in formato cartaceo o telematico (mediante utilizzo di caselle di posta elettronica certificata o di altri strumenti telematici ai sensi del D.Lgs. 82/2005) a Regione Lombardia, utilizzando una modulistica predefinita, che verrà approvata con successivo provvedimento.
6. L'elenco dei soggetti accreditati fornitori di servizi verrà approvato con decreto dirigenziale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito www.industria.regione.lombardia.it, previa verifica del possesso dei requisiti di accesso di cui al precedente punto 2.

D.g.r. 4 aprile 2012 - n. IX/3231
Accreditamento della comunita' socio sanitaria per persone con disabilita' denominata "Comunita' Trobiolo" sita in Roe' Volciano (BS) – Via Odorici, 9, gestita dalla "Fo.B.A.P.fondazione bresciana assistenza psicodisabili ONLUS" di Brescia

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria» e successive modifiche ed integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2010-2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 23 luglio 2004, n. 18333 «Definizione della nuova unità di offerta `Comunità alloggio Socio Sanitaria per persone con disabilità' (CSS): requisiti per l'accreditamento» ;
- 16 dicembre 2004, n. 19874 «Prima definizione del sistema tariffario delle Comunità Alloggio Socio Sanitarie (CSS) e dei Centri Diurni per persone Disabili (CDD) in attuazione delle dd.g.r. n. 18333 e n. 18334 del 23 luglio 2004»;
- 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2010»;
- 5 agosto 2010, n. 399 «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitario Assistenziali per Anziani (R.S.A.), nelle Residenze Sanitario Assistenziali per Disabili (R.S.D.), nei Centri Diurni Integrati per Anziani (C.D.I.), nei Centri Diurni per Disabili (C.D.D.), nelle Comunità Socio Sanitarie per Disabili (C.S.S.) e negli hospice»;
- 1 dicembre 2010, n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2011»;
- 6 dicembre 2011, n. 2633 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2012»;

Richiamati in particolare gli allegati 13 e 16 della succitata d.g.r. n. 937/2010, i quali stabiliscono che:

- possono essere accreditate solo le unità d'offerta in possesso dei requisiti previsti per l'intera struttura/edificio;
- l'accreditamento non dà diritto alla stipula del contratto;
- il finanziamento a carico del FSR è riconosciuto solo a seguito della sottoscrizione del contratto con l'ASL territorialmente competente, nei limiti del budget in esso definito;

Dato atto che in data 27 ottobre 2011 il Legale Rappresentante della «Fo.B.A.P. Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili ONLUS» di Brescia, C.F. 98012300178, con sede legale a Brescia, Via Michelangelo, 405, ente gestore della Comunità Socio Sanitaria per persone con disabilità denominata «Comunità Trobiolo», ubicata a Roè Volciano (BS), Via Odorici, 9, ha richiesto l'accreditamento della stessa per n. 10 posti;

Rilevato che la C.S.S, per la quale si chiede l'accreditamento, risulta essere in possesso dei seguenti indispensabili requisiti per l'accreditamento:

- Il Legale Rappresentante della «Fo.B.A.P. Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili ONLUS», in data 16 dicembre 2010, ha presentato comunicazione preventiva per il funzionamento della struttura in oggetto , trasmessa all'ASL di Brescia, che ha accertato il pieno possesso dei requisiti;
- l'ASL di Brescia ha espresso parere favorevole all'accreditamento per n. 10 posti, con decreto del Direttore Generale n. 6 del 12 gennaio 2012;
- requisiti di accreditamento, verificati dalla competente Commissione di Vigilanza dell'ASL;

Ritenuto pertanto di dover accogliere la richiesta di accreditamento per l'unità di offerta in oggetto, in quanto sussistono tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente;

Stabilito che l'ASL deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla ASL di Brescia;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di accreditare la Comunità Socio Sanitaria per persone con disabilità denominata «Comunità Trobiolo» sita in Roè Volciano (BS), Via Odorici, 9, gestita dalla «Fo.B.A.P. Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili ONLUS» di Brescia, C.F. 98012300178, con sede legale a Brescia, Via Michelangelo, 405, per n. 10 posti, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto e per le motivazioni espresse in premessa, sulla base delle verifiche compiute dall'ASL di Brescia;

2. di disporre che il presente accreditamento non dà diritto a contratto;

3. di disporre che entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto l'ASL di competenza deve provvedere all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

4. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla A.S.L. di Brescia.

Il segretario: Marco Pilloni

D.g.r. 4 aprile 2012 - n. IX/3232
Modifica dell'accreditamento dalla residenza sanitario assistenziale per anziani (R.S.A.) "Casa Mater Orphanorum" con sede in Vicolo Ospedale Vecchio n. 1, Cuggiono (MI), e della R.S.A. "Casa Padre Pio" con sede in Via Ciro Menotti n. 160, in Legnano (MI) entrambe gestite dall'ente gestore unico "Casa Mater Orphanorum" di Cercemaggiore (CB)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 – 2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435 «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l. r. 11 luglio 1997, n. 31: requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitario Assistenziali per Anziani (R.S.A.)»;
- 7 aprile 2003, n. 12618 «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitario Assistenziali per Anziani

(R.S.A.) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. 14 dicembre 2001, n. 7435)»;

- 16 dicembre 2004, n. 19878 «Individuazione di percorsi di semplificazione in ordine ai processi di autorizzazione per le unità d'offerta socio-sanitarie;
- 7 febbraio 2005, n. 20465 «Ulteriori determinazioni procedurali in ordine ai percorsi di semplificazione per le unità d'offerta socio sanitarie»;
- 4 ottobre 2006, n. 3257 «Identificazione, a domanda, in capo ad unico soggetto gestore di una pluralità di strutture socio-sanitarie accreditate»;
- 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2010»;
- 27 gennaio 2010 n. 11080 «Programmazione degli accreditamenti dei posti letto nelle residenze sanitario assistenziali per anziani – anno 2010»;
- 5 agosto 2010 n. 399 «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitario Assistenziali per Anziani, Residenze Sanitario Assistenziali per Disabili (RSD) nei Centri Diurni Integrati per anziani (CDI) nei Centri Diurni per Disabili (CDD) nelle Comunità Socio Sanitarie per Disabili (CSS) e negli Hospice»;
- 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2011»;
- 6 dicembre 2011 n. 2633 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2012»;

Dato atto che la R.S.A. «Casa Mater Orphanorum», identificata con il codice struttura n. 309022501, con sede in vicolo Ospedale Vecchio, n. 1, Cuggiono (Mi), gestita dall'ente omonimo con sede legale in Cercemaggiore (CB), via dei Saraceni n. 1, C.F. 80034770158, era sottoposta ad un piano programma che ne prevedeva la riduzione da n. 40 a n. 34 posti letti ed il trasferimento di n. 6 posti letto presso la R.S.A. denominata «Casa Padre Pio» identificata con il codice struttura n. 309021901, con sede in via Ciro Menotti n. 160, in Legnano (MI), gestita dal medesimo ente gestore;

Considerato che la R.S.A. «Casa Mater Orphanorum», a seguito della chiusura del piano programma, è autorizzata al funzionamento in via definitiva con provvedimento del 23 dicembre 2011 n. 763, emesso dalla ASL di Milano 1 per n. 34 posti letto;

Rilevato che l'ente gestore «Casa Mater Orphanorum», come sopra indicato è stato riconosciuto quale Ente Gestore Unico con d.g.r. del 6 maggio 2009 n. 9385;

Dato atto che, in data 29 dicembre 2011, è pervenuta la richiesta del legale rappresentante dell'ente gestore sopra citato delle due R.S.A. in oggetto, relativa al trasferimento dell'accreditamento di n. 6 posti letto come sopra descritto;

Rilevato che la R.S.A. «Casa Padre Pio» di Legnano risulta in possesso dei seguenti requisiti:

- autorizzazione al funzionamento definitiva , rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Milano, con provvedimento del 31 gennaio 2003 n. 180824/295/02, per n. 77 posti letto;
- accreditamento, riconosciuto con d.g.r. n. 6212 del 19 dicembre 2007, per n. 50 p.l. anche contrattualizzati;
- parere favorevole al trasferimento dell'accreditamento, espresso dalla A.S.L. di Milano 1 con provvedimento del 30 dicembre 2011 n. 827, di 6 posti letto già accreditati e messi a contratto, presso la R.S.A. «Casa Mater Orphanorum», di Cuggiono, che scende da n. 40 a n. 34 p.l., alla R.S.A. «Casa Padre Pio di Legnano che aumenta da n. 50 a n. 56 posti letto accreditati;
- requisiti di accreditamento previsti dalle citate dd.g.r. n. VII/7435 e n. VII/12618, verificati dalla competente Commissione di Vigilanza della A.S.L. di Milano 1;

Ritenuto di dover accogliere le richieste di trasferimento dell'accreditamento come sopra descritte, a conclusione delle procedure relative al piano programma ed anche in relazione al fatto che l'ente gestore delle due R.S.A. è stato riconosciuto come Ente Gestore Unico;

Dato atto che l'ente gestore e l'A.S.L. sottoscriveranno, relativamente alle due R.S.A., nuovi contratti, in relazione ai posti letto accreditati, che prevedano due budget che non potranno essere complessivamente superiori alla somma dei due già precedentemente distintamente assegnati;

Stabilito inoltre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'A.S.L. di Milano 1 provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza presso la R.S.A. «Casa Padre Pio» di Legnano, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento in relazione all'ampliamento;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla A.S.L. di Milano 1;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. per le motivazioni espresse in premessa e con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, di modificare l'accreditamento delle R.S.A. «Casa Mater Orphanorum», identificata con il codice struttura n. 309022501, con sede in vicolo Ospedale Vecchio, n. 1, Cuggiono (MI), e della R.S.A. denominata «Casa Padre Pio» identificata con il codice struttura n. 309021901, con sede in via Ciro Menotti n. 160, in Legnano (Mi), entrambe gestite dall' Ente Gestore Unico «Casa Mater Orphanorum» C.F. 80034770158, sulla base delle verifiche compiute dalla competente A.S.L. di Milano 1, dando atto che il nuovo numero di posti letto accreditati nelle due R.S.A. è il seguente:

- «Casa Mater Orphanorum» passa da n. 40 a n. 34 posti letto
- «Casa Padre Pio» passa da n. 50 a n. 56 posti letto

2. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, la A.S.L. di Milano 1 provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento presso la R.S.A«Casa Padre Pio» di Legnano che amplia l'accreditamento;

3. di disporre che l'ente gestore e l'A.S.L. sottoscriveranno, relativamente alle due R.S.A., nuovi contratti, in relazione ai posti letto accreditati, che prevedano due budget che non potranno essere complessivamente superiori alla somma dei due già precedentemente distintamente assegnati;

4. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione del presente atto all'ente gestore interessato, nonché alla A.S.L. di Milano 1.

Il segretario: Marco Pilloni

D.g.r. 4 aprile 2012 - n. IX/3233
Accreditamento della comunita' socio sanitaria per persone con disabilita' denominata "Comunita'socio sanitaria di Vescovera" sita in Broni (PV) – frazione Vescovera, 32, gestita dalla "Fondazione Conte Franco Cella di Rivara - ONLUS" di Broni

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria» e successive modifiche ed integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2010-2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

– 23 luglio 2004, n. 18333 «Definizione della nuova unità di offerta 'Comunità alloggio Socio Sanitaria per persone con disabilità' (CSS): requisiti per l'accreditamento» ;
– 16 dicembre 2004, n. 19874 «Prima definizione del sistema tariffario delle Comunità Alloggio Socio Sanitarie (CSS) e dei Centri Diurni per persone Disabili (CDD) in attuazione delle dd.g.r. n. 18333 e n. 18334 del 23 luglio 2004»;
– 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta sociosanitarie»;
– 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2010»;
– 5 agosto 2010, n. 399 «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitario Assistenziali per Anziani (R.S.A.), nelle Residenze Sanitario Assistenziali per Disabili (R.S.D.), nei Centri Diurni Integrati per Anziani (C.D.I.), nei Centri Diurni per Disabili (C.D.D.), nelle Comunità Socio Sanitarie per Disabili (C.S.S.) e negli hospice»;
– 1 dicembre 2010, n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2011»;
– 6 dicembre 2011, n. 2633 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2012»;

Richiamati in particolare gli allegati 13 e 16 della succitata d.g.r. n. 937/2010, i quali stabiliscono che:

• possono essere accreditate solo le unità d'offerta in possesso dei requisiti previsti per l'intera struttura/edificio;
• l'accreditamento non dà diritto alla stipula del contratto;
• il finanziamento a carico del FSR è riconosciuto solo a seguito della sottoscrizione del
• contratto con l'ASL territorialmente competente, nei limiti del budget in esso definito;

Dato atto che in data 27 luglio 2011 il Legale Rappresentante della «Fondazione Conte Franco Cella di Rivara - ONLUS», C.F. 84003740184, con sede legale a Broni, Via Emilia, 328, ente gestore della Comunità Socio Sanitaria per persone con disabilità denominata «Comunità Socio Sanitaria di Vescovera», ubicata a Broni (PV), Frazione Vescovera, 32, ha richiesto l'accreditamento della stessa per n. 10 posti;

Rilevato che la C.S.S, per la quale si chiede l'accreditamento, risulta essere in possesso dei seguenti indispensabili requisiti per l'accreditamento:

– Il Legale Rappresentante della «Fondazione Conte Franco Cella di Rivara - ONLUS», in data 31 dicembre 2010, ha presentato comunicazione preventiva per il funzionamento della struttura in oggetto , trasmessa al Comune di Broni ed all'ASL di Pavia, che ha accertato il pieno possesso dei requisiti;
– l'ASL di Pavia ha espresso parere favorevole all'accreditamento per n. 10 posti, con decreto n. 78/5.0 del 6 febbraio 2012;
– requisiti di accreditamento, verificati dalla competente Commissione di Vigilanza dell'ASL;

Dato atto che il presente accreditamento non dà diritto alla stipula del contratto;

Ritenuto pertanto di dover accogliere la richiesta di accreditamento per l'unità di offerta in oggetto, in quanto sussistono tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente;

Stabilito che l'ASL deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla ASL di Pavia;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di accreditare la Comunità Socio Sanitaria per persone con disabilità denominata «Comunità Socio Sanitaria di Vescovera» sita in Broni (PV), Frazione Vescovera, 32, gestita dalla «Fondazione Conte Franco Cella di Rivara - ONLUS» di Broni (PV), C.F. 84003740184, con sede legale a Broni, Via Emilia, 328, per n. 10 posti, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto e per le motivazioni espresse in premessa, sulla base delle verifiche compiute dall'ASL di Pavia;

2 di dare atto che il presente accreditamento non dà diritto alla stipula del contratto;

3. di disporre che entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto l'ASL di competenza deve provvedere all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

4. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla A.S.L. di Pavia.

Il segretario: Marco Pilloni

D.g.r. 4 aprile 2012 - n. IX/3234
Accreditamento della residenza sanitario assistenziale per anziani (R.S.A.) "Casa di riposo Cesare ed Emilio Prandoni ONLUS" con sede in via Plinio n. 12, Torno (CO), gestita dall'ente omonimo

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

• il d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
• il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
• i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
• la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;
• la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
• la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";
• la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 – 2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

• 14 dicembre 2001, n. 7435 «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l. r. 11 luglio 1997, n. 31: requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitario Assistenziali per Anziani (R.S.A.)»;
• 7 aprile 2003, n. 12618 «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitario Assistenziali per Anziani (R.S.A.) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. 14 dicembre 2001, n. 7435)»;
• 16 dicembre 2004, n. 19878 «Individuazione di percorsi di semplificazione in ordine ai processi di autorizzazione per le unità d'offerta socio-sanitarie;
• 7 febbraio 2005, n. 20465 «Ulteriori determinazioni procedurali in ordine ai percorsi di semplificazione per le unità d'offerta socio sanitarie»;
• 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta sociosanitarie»;
• 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2010»;
• 27 gennaio 2010 n. 11080 «Programmazione degli accreditamenti dei posti letto nelle residenze sanitario assistenziali per anziani – anno 2010»;
• 5 agosto 2010 n. 399 «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitario Assistenziali per Anziani, Residenze Sanitario Assistenziali per Disabili (RSD) nei Centri Diurni Integrati per anziani (CDI) nei Centri Diurni per Disabili (CDD) nelle Comunità Socio Sanitarie per

Disabili (CSS) e negli Hospice»;

- 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2011»;
- 6 dicembre 2011 n. 2633 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2012»;

Richiamati in particolare gli allegati 13 e 16 della succitata d.g.r. n. 937/2010, i quali stabiliscono che, a decorrere dal 1 gennaio 2011:

- possono essere accreditate solo le unità d'offerta in possesso dei requisiti previsti per l'intera struttura/edificio;
- l'accreditamento non dà diritto alla stipula del contratto;

Dato atto che in data 7 novembre 2011, è pervenuta la richiesta del Legale Rappresentante dell'ente «Casa di Riposo Cesare ed Emilio Prandoni Onlus» con sede legale nel Comune di Torno (CO) in via Plinio n.12, C.F. 00706880135, ente gestore della R.S.A. omonima, con stessa sede, relativa all' accreditamento di n. 52 posti letto;

Rilevato che la R.S.A. in oggetto risulta essere in possesso dei seguenti indispensabili requisiti per ottenere l'accreditamento:

- D.I.A. del 24 febbraio 2010, per un totale di n. 52 posti letto, verificata positivamente dall'ASL di Como;
- parere favorevole all'accreditamento, per n. 52 posti letto, espresso con provvedimento del 31 gennaio 2012 n. 2, dalla A.S.L. di Como;
- requisiti di accreditamento, verificati dalla competente Commissione di Vigilanza della A.S.L. di Como;

Ritenuto di dover accogliere la richiesta di accreditamento per la struttura in oggetto, in quanto sussistono tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente;

Stabilito che la A.S.L. di Como deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché per la trasmissione dello stesso all'ente gestore interessato, nonchè alla A.S.L. di Como;

Ad unanimita' dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, all'accreditamento della R.S.A. «Casa di Riposo Cesare ed Emilio Prandoni Onlus», con sede in Torno (CO) via Plinio n.12, gestita dall'ente omonimo C.F. 00706880135, per n. 52 posti letto, sulla base delle verifiche compiute dalla competente A.S.L. di Como;

2. di disporre che il presente accreditamento non dà diritto alla stipula del contratto;

3. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, la A.S.L. di Como provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

4. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla A.S.L. di Como.

Il segretario: Marco Pilloni

D.g.r. 4 aprile 2012 - n. IX/3242
Approvazione del programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari per l'anno 2012

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale n. 31 del 5 dicembre 2008 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», art. 10 «art. 12«Promozioni delle produzioni e del patrimonio enogastronomico lombardo», così come modificata con la legge regionale n.28 del 28 dicembre 2011;
- la legge regionale n. 30 del 27 dicembre 2006 che all'art. 1 individua gli enti strumentali del sistema regionale tra cui l'ERSAF, Ente Regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste;
- la legge n. 150 del 7 giugno 2000 avente ad oggetto»Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni», che finalizza le attività di comunicazione anche alla promozione dell'immagine delle amministrazioni, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi di importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale (art. 1, comma 5, lettera f);
- la legge regionale n. 9 del 13 febbraio 1990 avente ad oggetto: «Disciplina delle pubblicazioni e delle iniziative di comunicazione ed informazione della Regione Lombardia»;

Vista la normativa comunitaria sugli aiuti di stato:

- gli «Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013» (2006/C 319/01) e in particolare il capitolo IV.J Aiuti destinati a promuovere la produzione e la commercializzazione di prodotti agricoli di qualità (punti 97-101), il capitolo IV.K. Prestazioni di assistenza tecnica nel settore agricolo (punti 102-107) e il capitolo VI.D. Aiuti alla pubblicità dei prodotti agricoli (punti 152-159);
- il regolamento della Commissione Europea del 15 dicembre 2006 n. 1857/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli Aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001, e in particolare l'art. 14 «Aiuti intesi a promuovere le produzioni di prodotti agricoli di qualità» paragrafo 2 lettere a) e b) e l'art.15 «Prestazioni di assistenza tecnica nel settore agricolo» paragrafo 2 lettere c), d), e) ed f);
- il regolamento (CE) n. 800/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) articoli 26 e 27;
- il regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («*de minimis*»);

Vista:

- la d.g.r. n. IX/2967 del 02 febbraio 2012 «Aiuti per la promozione e la pubblicità dei prodotti agricoli», che ha adottato un regime di Aiuto per la promozione e la pubblicità dei prodotti agricoli ai sensi dell'articolo 12 della l.r. n. 31/2008;
- l'allegato alla predetta d.g.r. IX/2967/12 «Caratteristiche del regime di Aiuto per la promozione e la pubblicità dei prodotti agricoli e agroalimentari» approvato in conformità alle norme comunitarie sugli Aiuti di Stato di cui agli «Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013» (2006/C 319/01) e ai reg. (CE) n. 1857/2006 e n. 800/2008;
- la decisione C (2011)9350 def. del 13 dicembre 2011, con la quale la Commissione UE ha comunicato di non sollevare obiezioni in ordine al regime di aiuto SA.33522 (2011/N) «Aiuti per la promozione e la pubblicità dei prodotti agricoli», in quanto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Dato atto che gli aiuti per la promozione e la pubblicità dei prodotti agricoli saranno concessi nell'ambito del regime di aiuti aiuto SA.33522 (2011/N) sopraccitato;

Richiamati altresì i seguenti provvedimenti:

- le deliberazioni regionali nn. IX/1583/2011, 1822/2011 e 2425/2011, relative all'attuazione del Programma Regionale di promozione dei prodotti agroalimentari per l'anno 2011 e atteso che, i positivi esiti finali conseguiti, testimoniano una corretta individuazione di criteri adottati che, nel merito e nel metodo, restano un punto di riferimento per la programmazione futura;
- la convenzione quadro tra la Giunta Regionale della Lombardia e l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) – registrata con n. 14990 del 7 marzo 2011-, ai sensi della d.g.r. del 15 dicembre 2010 n. VIII/978 «Approvazione degli schemi essenziali di convenzioni quadro tra la Giunta Regionale e gli Enti Dipendenti di all'Allegato 1, Sezione 1 della l.r. 30/2006»;
- la d.g.r. n. IX/2846 del 29 dicembre 2011 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico», riclassificazione sperimentale per missioni e programmi e programmi annuali di attività degli enti ed aziende dipendenti» che ha tra l'altro approvato il Programma annuale 2012 di attività dell'ERSAF;

Dato atto che nell'ambito del programma annuale di attività di ERSAF, risulta tra gli obiettivi dell'Ente quello di mettere in atto azioni a supporto della promozione e comunicazione per migliorare e garantire la qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari lombardi anche attraverso il supporto al Programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari per l'anno 2012, secondo le indicazioni fornite dalla Giunta Regionale;

Dato atto altresì che:

- in attuazione dei principi su indicati sono approvati nell'ambito del citato programma annuale di attività di ERSAF, specifici Programmi operativi relativi alle attività di promozione e comunicazione e a manifestazioni fieristiche e convegni;
- tutte le azioni di comunicazione previste saranno sottoposte al parere della Commissione Tecnica Regionale per la comunicazione, l'editoria e l'immagine prima di essere realizzate;

Considerato inoltre che il Consiglio regionale ha recentemente approvato la legge regionale n.25 del 28 dicembre 2011 «Modifiche alla legge regionale n.31/2008 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale)» integrando in particolare l'art.10 «Politiche della qualità» con l'art.10, comma 1, «Filiera corta» che al punto 2. prevede che la Regione e gli enti locali promuovano la realizzazione di eventi, fiere e mercati dei prodotti agroalimentari di qualità al fine di favorirne l'acquisto e a assicurare un'adeguata informazione ai consumatori sulla loro origine e specificità;

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare, quale allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il Programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari per l'anno 2012 e, con esso, fornire tutte le indicazioni e i criteri necessari all'attuazione del Programma Operativo a cura di ERSAF, conformemente a quanto deliberato con la d.g.r. n. IX/2967/12 anche alla luce di quanto previsto all'art. 10, comma 1, della l.r. 25/2011 sopracitata;
- individuare a tal fine gli interventi da realizzare, i criteri e le priorità di investimento nell'ambito della spesa complessiva di euro 600.000,00 che trova copertura finanziaria sul capitolo 5392 del Bilancio 2012 per un importo di euro 420.000,00 e per un importo di euro 180.000,00 sul medesimo capitolo del Bilancio 2013;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione tecnica per la comunicazione, l'editoria e l'immagine nella seduta del 27 marzo 2012;

Ad unanimita' di voti espressi nei termini di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse che si intendono qui interamente riportate:

1. Di approvare il «Programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari per l'anno 2012», quale allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato A) per un importo complessivo di euro 600.000,00 e, con esso, fornire tutte le indicazioni e i criteri necessari all'attuazione del citato Programma Operativo a cura di ERSAF;

2. La spesa di euro 600.000,00 trova copertura finanziaria sul capitolo 5392 del Bilancio 2012 per un importo di euro 420.000,00 e per un importo di euro 180.000,00 sul medesimo capitolo del Bilancio 2013;

3. Di dare atto che saranno possibili eventuali variazioni compensative, nel limite del 25% tra le diverse iniziative indicate nel Programma, previa autorizzazione della Direzione Generale Agricoltura;

4. Di dare atto che, con successivi atti della Direzione Generale Agricoltura, da adottare a seguito della predisposizione del Programma operativo da parte di ERSAF e dei soggetti attuatori, si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme previste per le singole azioni;

5. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

Il segreterio: Marco Pilloni

——— • ———

ALLEGATO A

Programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari per l'anno 2012

PREMESSA

Il presente documento traccia le principali linee di attività del "Programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari per l'anno 2012", in coerenza con gli obiettivi di governo della IX Legislatura e le strategie politiche-programmatiche delineate dal *Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013.*
Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura si propone di confermare il proprio ruolo di programmazione e coordinamento di un programma di attività di promozione che intende coerentemente sostenere il comparto agro-alimentare lombardo, attraverso la valorizzazione del territorio e delle produzioni tipiche e di qualità, azioni di informazione e di promozione sui mercati, coinvolgimento e sostegno del sistema produttivo locale e dei soggetti pubblici e privati a vario titolo rappresentativi del comparto agroalimentare e degli interessi del territorio, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori.

LO SCENARIO NAZIONALE

Il contesto economico globale, mostra una situazione fortemente perturbata e di difficile previsione. Nel contesto della crisi internazionale, in Italia si è registrato per Il 2011 una crescita del Pil dello 0,4%. L'aumento del PIL nel 2010 (dati Istat) era stato dell'1,8%. Si è così registrata una netta frenata della crescita. L'aumento del Pil si deve interamente alla domanda estera netta che ha contribuito per 1,4 punti percentuali, mentre la domanda nazionale ha dato un contributo negativo per 0,4 punti e le scorte per 0,5. Nel 2011 la spesa per consumi finali delle famiglie residenti sale in volume dello 0,2%, in frenata rispetto al 2010 (+1,2%). A trainare i consumi è la spesa per i servizi (+1,6%), mentre il consumo di beni cala (-0,9%); particolarmente marcata nella media dell'anno è stata la flessione della spesa per generi alimentari (-1,3%).

Nel settore agricolo e agroalimentare (Dati ISMEA), si registrano per il 2011, produzioni in frenata per diversi comparti agricoli e consumi ancora al palo. Tirano al contrario le esportazioni, mentre i prezzi all'origine si attestano su livelli mediamente più elevati rispetto a un anno fa. Nell'intera annata 2011, la produzione agricola ha fatto segnare una significativa riduzione nei comparti di frumento, vino, olio di oliva, suini e bovini da macello, mentre crescono lattiero-caseari e frutta fresca.
Le stime sulle macellazioni di capi bovini e suini indicano per il 2011 una diminuzione dell'offerta rispettivamente del 3,8% e dell'1,6% sul 2010, confermando il trend negativo della prima metà dell'anno. A pesare sugli allevamenti anche la difficile situazione congiunturale sul versante dei costi, a causa soprattutto dei forti rincari dei mangimi. Annata positiva, al contrario, per le consegne di latte: nel 2011 si stima un più 1,7% su base annua. La maggiore disponibilità di materia prima dovrebbe riflettersi in un incremento del 2% della produzione di formaggi vaccini. Anche la frutta fresca chiude il 2011 con una crescita produttiva dell'1,3%, grazie soprattutto ai migliori raccolti di pere, mele e kiwi, solo parzialmente controbilanciati da una caduta dell'uva da tavola. L'analisi trimestrale, per quanto riguarda la dinamica dei prezzi all'origine, segnala per i prodotti agricoli una flessione nel periodo luglio-settembre di oltre 3 punti percentuali rispetto al precedente trimestre. Nei primi nove mesi del 2011 le quotazioni hanno invece registrato un forte apprezzamento su base annua, aumentando in media del 17,3%. In crescita anche i costi di produzione a carico delle aziende agricole che in nove mesi sono lievitati del 5,1%. Tra il secondo e il terzo trimestre del 2011 i prezzi dei mezzi correnti di produzione hanno invece segnato una contrazione dello 0,5%.

LA LOMBARDIA

Il 41,7% del territorio lombardo è ad uso agricolo. Cremona, Mantova e Lodi sono le province con maggiore incidenza di territorio agricolo.
Nel 2010 il valore della produzione agricola regionale, a prezzi di base, è stato di 6,4 miliardi di euro, pari a +2,1% rispetto al 2010, aumento ascrivibile soprattutto ad un aumento dei prezzi dei prodotti agricoli, il valore aggiunto cresce del 1,7% e pesa l'1% sul totale del PIL regionale, l'1,8% sul totale nazionale, l'1,6 sul totale comunitario (2% se consideriamo anche il settore forestale, la pesca e la trasformazione).

La **zootecnia** si conferma come uno dei settori più importanti a livello regionale (60,8% il valore della produzione a prezzi di base, contro una media nazionale del 33%) su cui incidono maggiormente le carni bovine e suine e il latte, coprendo circa il 26% della produzione zootecnica nazionale. Molto più contenuto il valore del comparto erbacee (30% contro una media nazionale del 54%); il riso in Lombardia si conferma come una delle coltivazioni più diffuse (43% della produzione nazionale).
Occupazione: Rispetto al totale degli occupati in Lombardia, solo una piccolissima parte trova impiego nell'agricoltura (2,7%, al di sotto della media nazionale e comunitaria) con livelli di presenza femminile più bassi rispetto ad altre regioni del Nord.
Distribuzione: la Lombardia si conferma come una regione dove predomina e cresce costantemente la distribuzione moderna che fa capo alle grandi catene private: oltre 2,7 milioni di mq di superfici di vendita con 2509 punti vendita: una densità tra le più alte d'Europa.
Import/export: dopo il 2009, che ha segnato un calo degli scambi con l'estero di prodotti agroalimentari del territorio (-8%), nel 2010 si è avuto un recupero delle importazioni (+9,4%) e delle esportazioni (+8,6%) a livello regionale che colloca gli scambi con l'estero di prodotti agroalimentari a prezzi correnti su valori superiori; tuttavia il bilancio complessivo segna un deficit pari a 4,1 miliardi di euro.
Consumi alimentari: come abbiamo visto a livello nazionale, il 2010 ha registrato una la flessione della spesa per i generi alimentari (-1,3%) delle famiglie italiane , la Lombardia si conferma la regione al primo posto per consumi mensili medi, seguita da Veneto ed Emilia Romagna. Anche per quanto riguarda i generi alimentari e le bevande, i consumi in Lombardia sono più alti rispetto alla media nazionale e alle regioni del nord. Tuttavia appena il 16% della spesa delle famiglie viene destinata ai generi alimentari, contro una media nazionale che sfiora il 19%.

Prodotti a denominazione e tradizionali lombardi: con 25 prodotti DOP e IGP su un totale nazionale di 242, la Lombardia si colloca tra le regioni con il maggior numero di prodotti a denominazione certificata. A questi si aggiungono i 243 prodotti agroalimentari tradizionali iscritti nell'elenco curato dal MIPAAF.
Per quanto riguarda il comparto vitivinicolo, la Lombardia vanta una gamma di 5 DOCG, 22 DOC e 15 IGT. Nel 2011, gli ettari di vigne a denominazione certificata sono stati complessivamente 20 mila su un totale di 24 mila.

OBIETTIVI E AZIONI 2012

Il programma 2012 di iniziative regionali è finalizzato a valorizzare e promuovere la conoscenza delle produzioni tipiche, tradizionali e di qualità - DOP, IGP, vini DOCG e DOC e IGT - e sostenerne la competitività attraverso azioni dirette o attraverso il sostegno a soggetti terzi promotori di iniziative e progettualità di particolare interesse, da attuare tramite specifico PO ERSAF.

Gli obiettivi che faranno da guida all'azione regionale per il 2012 sono stati individuati in continuità e sulla base degli esiti dei precedenti programmi di promozione, nonché in coerenza con altre iniziative regionali di sostegno al settore agro-alimentare lombardo e ai suoi operatori, finanziate con le misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Sulla base degli obiettivi sovraesposti, sono state individuate le seguenti voci di attività:

1. **Manifestazioni e fiere**
2. **Eventi, seminari, laboratori del gusto, materiali e strumenti di comunicazione**
3. **Coordinamento e logistica**

1. MANIFESTAZIONI E FIERE
SPESA PREVISTA: € 372.000,00

Individuazione dei criteri
Si ritiene di individuare i seguenti criteri di orientamento e di selezione degli eventi:

- individuare manifestazioni, fiere, eventi e iniziative che, nell'arco dell'anno, oltre a essere incentrate sulla valorizzazione delle produzioni tipiche e tradizionali di qualità, siano rappresentative rispetto alla loro collocazione a *livello territoriale* (locale/sovracomunale, regionale/interregionale, nazionale/internazionale);

- valorizzare *l'importanza strategica* delle manifestazioni in termini di target (operatori, consumatori, mercati di riferimento) e del *grado di interesse e partecipazione degli operatori* del settore e degli enti territoriali;

- considerare gli *aspetti storici, di tradizione, di affermazione di autorevolezza e leadership* delle iniziative rapportati al contesto in cui sono collocate;

Individuazione del budget
Stabilire *classi di budget* (min – max) coerenti con i criteri di cui sopra allo scopo di determinare la dotazione per ciascuna manifestazione/iniziativa.

Classificazione finale
Inquadrare in *fasce* (A – B – C) le manifestazioni/iniziative selezionate parametrandole rispetto ai criteri di valutazione e alle classi di budget individuate.

Definizione delle dotazioni
Assegnazione finanziaria finale e individuazione del soggetto organizzatore.

Modalità di partecipazione
Per quanto riguarda le manifestazioni organizzate da enti pubblici o a capitale interamente pubblico, la spesa prevista è a titolo di compartecipazione all'organizzazione dell'iniziativa, mentre per le manifestazioni organizzate da soggetti privati si procederà all'acquisto di spazi e servizi in coerenza con le finalità e le risorse disponibili. Nell'ambito delle manifestazioni, coerentemente con quanto notificato ai sensi della normativa sugli aiuti di stato, si svolgeranno azioni di divulgazione della conoscenza sulle caratteristiche dei prodotti di qualità certificata, anche tramite distribuzione di materiale di comunicazione istituzionale e laboratori del gusto.

Individuazione delle iniziative
Sulla base dei criteri di selezione sopra rappresentati, sono state individuate tre fasce:

- Fascia A. Manifestazioni a carattere nazionale e/o internazionale, ovvero la cui partecipazione di espositori e/o di visitatori si allarga a tutto il territorio regionale, nelle quali DG Agricoltura intende sviluppare un particolare investimento in termini di promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari e di trasferimento delle conoscenze rispetto alle attività ed ai risultati delle politiche regionali a favore dell'agricoltura.
- Fascia B. Manifestazioni a carattere prevalentemente sovra regionale o sovra provinciale con importante grado di interesse e partecipazione degli operatori e degli enti territoriali, nelle quali in DG Agricoltura intende sviluppare un significativo investimento in termini di promozione dei prodotti tipici e tradizionali e di diffusione della conoscenza delle attività e di risultati regionali.
- Fascia C. Manifestazioni a carattere prevalentemente locale, con partecipazione di espositori e/o visitatori provenienti da un ampio bacino sovracomunale, nelle quali DG Agricoltura intende promuovere la conoscenza dei prodotti tipici e tradizionali.

Alle sopraindicate fasce, si ritiene di dovere fare corrispondere le seguenti classi di budget:
- Fascia A = € 31/50.000;
- Fascia B = € 11/30.000;
- Fascia C = € 5/10.000.

In relazione all'inquadramento precedente, sulla scorta dei criteri individuati e in base alle classi di budget stabilite, si individuano per il 2012 le seguenti manifestazioni, fiere ed eventi:

Agrinatura (Erba, Aprile)
Target: consumatore generico, operatori professionali
La manifestazione, giunta all'11° edizione, si conferma come l'appuntamento più importante sul territorio comasco in campo agricolo, zootecnico e forestale e per la valorizzazione del territorio e dell'ambiente.
Classificazione: fascia C
Spesa prevista: € 5.000,00
Soggetto organizzatore: Lariofiere s.p.a.

Taste of Milano (Milano, Maggio)
Target: consumatore generico e motivato, operatori della ristorazione
Edizione italiana di un format internazionale di successo, Taste of Milano richiama ogni anno un pubblico di oltre 30.000 appassionati della buona tavola e della cucina d'autore offrendo la possibilità di degustare i piatti dei migliori chef e ristoranti della città riuniti per l'occasione nella prestigiosa location dell'Ippodromo di San Siro.
Classificazione: fascia B
Spesa prevista: € 20.000,00
Soggetto organizzatore: Brand Events Italy

MIPAM - Mostra animali e prodotti di montagna (Laveno Mombello, Agosto)
Target: consumatore generico e motivato
La manifestazione si inserisce in un protocollo di intesa tra la Provincia e la Camera di Commercio di Varese e si propone di promuovere e valorizzare il grande patrimonio di conoscenze e tradizioni legate all'agricoltura di montagna e all'allevamento. Il MIPAM prevede ogni anno concorsi ed esposizione di animali, iniziative didattico - educative per i bambini e le famiglie, eventi e degustazioni di prodotti tradizionali.
Classificazione: fascia A
Spesa prevista: € 40.000,00
Soggetto organizzatore: Comunità Montana Valli del Verbano Luino

Fiera di S. Alessandro (Bergamo, Settembre)
Target: consumatore generico, operatori professionali
La manifestazione da sempre riserva un'attenzione speciale alle molteplici e variegate attività riguardanti il mondo rurale, spaziando dai diversi tipi di allevamento alle tecnologie e macchinari di lavoro, dal settore florovivaistico ai prodotti agroalimentari di qualità. La manifestazione offre concrete possibilità di sviluppo sia alle aziende che propongono macchine e materiali, sia agli allevatori.
Classificazione: fascia C
Spesa prevista: € 10.000,00
Soggetto organizzatore: Bergamo Fiera Nuova Spa

Fiera di Puegnago sul Garda (Puegnago, Settembre)
Target: consumatore generico, operatori professionali
Manifestazione dedicata in particolare ai vini e agli oli del Garda nell'ambito della quale si svolgono il Concorso Enologico "Groppello d'oro e Groppello Riserva d'oro" Menzion d'Onore, aperto alle aziende agricole ed alle cantine che producono Groppello, il Concorso interregionale Alambicco del Garda dedicato alle grappe, gli appuntamenti legati all'olio di oliva e alle esperienze culinarie e d'intrattenimento.
Classificazione: fascia C
Spesa prevista: € 5.000,00
Soggetto organizzatore: Comune di Puegnago del Garda

Mostra agricola zootecnica di Tradate (Tradate, Settembre)
Target: consumatore generico e operatori professionali
La manifestazione è di carattere regionale e si propone di far conoscere i prodotti zootecnici e la realtà produttiva agricola sotto l'aspetto tecnico-economico e culturale. Alla sua 31° edizione, nel 2011 ha registrato 30.000 visitatori. Sulla base di un articolato programma di eventi e degustazioni verranno promosse e valorizzate le specialità del territorio e la multifunzionalità dell'azienda agricola anche attraverso forme di turismo enogastronomico.
Classificazione: fascia B
Spesa prevista: € 20.000,00
Soggetto organizzatore: Comune di Tradate

Manifestazione Zootecnica Valsassinese (Pasturo, Settembre)
Target: consumatore generico, operatore professionale
Mostra zootecnica giunta alla 16° edizione, oltre a richiamare ogni anno operatori agricoli e allevatori della bassa e dalle valli limitrofe, è anche una tradizionale manifestazione dedicata ai prodotti agroalimentari di qualità, con possibilità di degustazione.
Classificazione: fascia C
Spesa prevista: € 5.000,00
Soggetto organizzatore: Centro zootecnico - Cooperativa di enti pubblici e associazioni produttori.

Fiera Millenaria (Gonzaga, Settembre)
Target: consumatore generico, operatori professionali
La Fiera Millenaria nasce nell'anno 1448 come manifestazione dedicata all'agricoltura, alla zootecnia con numerose rassegne zootecniche e all'agroalimentare, aprendosi con tempo anche ad altri settori merceologici, quali arte, artigianato, commercio, cultura, folklore e spettacoli.
Classificazione: fascia C
Spesa prevista: € 10.000,00
Soggetto organizzatore: Fiera Millenaria di Gonzaga Srl

Sagra del salame d'oca di Mortara (Mortara, Settembre)
Target: consumatore generico e motivato
Manifestazione di grandi tradizioni dedicata ai prodotti a base di carne d'oca, in particolare il salame d'oca di Mortara IGP, famosa anche per il tradizionale Palio e per la Mostra del Palmipede, giunta quest'anno alla 43° edizione.
Classificazione: fascia C
Spesa prevista: € 7.000,00
Soggetto organizzatore: Comitato Organizzatore Sagra del Salame d'Oca di Mortara

Mostra della Zootecnia e dell'Agricoltura di Lentate sul Seveso (Lentate sul Seveso, Settembre)
Target: consumatore generico, operatori professionali
Mostra Mercato unica del settore agricolo per la provincia di Monza e Brianza, dedicata in particolare al bestiame da carne, all'interno della quale è previsto il "Concorso del Bovino da Carne.
Classificazione: fascia C

Spesa prevista: € 10.000,00
Soggetto organizzatore: Comune di Lentate sul Seveso

Rassegna gastronomica lodigiano (Provincia di Lodi, ottobre/novembre)
Target: consumatore generico e motivato
La Rassegna Gastronomica del Lodigiano è diventata negli anni un evento di riferimento per la promozione del territorio lodigiano e della sua ricca produzione agricola e agroalimentare. Realizzata in collaborazione con la Strada del vino di San Colombano e dei sapori del lodigiano, la manifestazione ha registrato negli anni passati una media di 30.000 visitatori e si articola in diversi eventi culturali e appuntamenti gastronomici con la cucina lodigiana organizzati dai ristoranti che partecipano alla Rassegna, proponendo piatti tipici della tradizione e degustazione di vini e prodotti di qualità certificata.
Classificazione: fascia B
Spesa prevista: € 15.000,00
Soggetto organizzatore: Provincia di Lodi

Mostra del Bitto e dei prodotti della Montagna (Morbegno, Ottobre)
Target: consumatore generico e motivato, operatori professionali
La Fiera di Morbegno è la principale manifestazione regionale sull'agricoltura di montagna ed è quindi un'importante occasione per concentrare l'attenzione del pubblico e dei media verso questo segmento e verso il suo ricco patrimonio di cultura e tradizione enogastronomica.
Classificazione: fascia B
Spesa prevista: € 30.000,00
Soggetto organizzatore: Consorzio per la tutela dei formaggi Valtellina Casera e Bitto.

Salone del gusto (Torino, Ottobre)
Target: consumatore generico e motivato, operatore professionale
Importante appuntamento mondiale dedicato al cibo, per la prima volta, nell'edizione 2012, Salone del Gusto e Terra Madre si fondono e danno vita a un unico evento, che porta in eredità il successo consolidato nelle passate otto edizioni e un patrimonio di produttori eccellenti, cuochi, laboratori del gusto, presìdi, istituzioni. Dal canto suo, Terra Madre rappresenta una rete di comunità del cibo, accademici, cuochi, giovani provenienti da 170 paesi nel mondo.
Classificazione: fascia A
Spesa prevista: € 35.000,00
Soggetto organizzatore: Slow Food.

Fiera Internazionale Del Bovino Da Latte (Cremona, Ottobre)
Target: operatori del settore (allevatori, agricoltori, veterinari, tecnici, distributori)
La manifestazione si conferma come un importante appuntamento di livello mondiale per il settore zootecnico e lattiero-caseario, con un numero crescente di espositori nazionali ed esteri e di visitatori professionali.
Classificazione: fascia A
Spesa prevista: € 45.000,00
Soggetto organizzatore: Cremona Fiere Spa.

Fiera Autunnale di Codogno (Codogno, Novembre)
Target: consumatore generico, operatori professionali
La manifestazione si propone di far conoscere i prodotti agroalimentari tipici e di qualità con particolare riferimento a quelli zootecnici. Durante la manifestazione si svolgeranno concorsi zootecnici interregionali, convegni per un diretto confronto tra i diversi soggetti del mondo agricolo e incontri di carattere informativo con il mondo scolastico.
Classificazione: fascia B
Spesa prevista: € 18.000,00
Soggetto organizzatore: Comune di Codogno

Golosaria (Milano, Novembre)
Target: consumatore generico e motivato
Golosaria è una rassegna di cultura e gusto promossa da Club di Papillon. Un evento in cui si accendono i riflettori sui migliori produttori artigianali d'Italia, che si danno appuntamento, ogni autunno, a Milano per mettere in mostra le tante eccellenze gastronomiche di cui l'Italia è ricca.
Classificazione: fascia B
Spesa prevista: € 20.000,00
Soggetto organizzatore: Club de Papillon

Premio Lombardia Agricoltura (Milano, Novembre)
Target: Istituzioni/Enti Locali, operatori del settore, media.
Premio Lombardia Agricoltura è un evento celebrativo dedicato al mondo agricolo lombardo promosso da Regione Lombardia con il coinvolgimento delle 12 Province lombarde. L'evento avrà come tema portante l'innovazione nel rispetto della tradizione in ambito agricolo: per questo sarà previsto un momento di premiazione e riconoscimento pubblico delle realtà agricole ed imprenditoriali più significative sotto il piano dell'innovazione e del rispetto della tradizione.
Classificazione: fascia A
Spesa prevista: € 40.000,00
Soggetto organizzatore: DG Agricoltura - ERSAF

Abbiategusto (Abbiategrasso, Novembre)
Target: consumatore generico e motivato
Manifestazione enogastronomica del sud-ovest milanese: per tre giorni, Abbiategrasso si propone come piccola capitale del gusto, distribuendo la sue attrazioni tra i padiglioni espositivi e la città. Al centro della manifestazione, la cucina popolare, con i piatti tipici della tradizione lombarda.
Classificazione: fascia C
Spesa prevista: € 7.000,00
Soggetto organizzatore: Fondazione per la Promozione dell'Abbiatense

Artigiano in Fiera (Milano, Dicembre)
Target: consumatore generico e motivato
Artigiano in Fiera è il più grande villaggio mondiale dell'artigianato, ivi compreso il settore delle produzioni agroalimentari tipiche e tradizionali, che accoglie ogni anno oltre 2.900 espositori, 110 Paesi del mondo, migliaia di operatori specializzati e oltre 3.000.000 di visitatori. Negli spazi (150.000 metri quadri) trovano posto 44 Ristoranti tipici e 6 Aree tematiche di degustazione.
Classificazione: fascia B
Spesa prevista: € 30.000,00
Soggetto organizzatore: GE.FI. S.P.A.

2. EVENTI, SEMINARI, LABORATORI DEL GUSTO, MATERIALI E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE
SPESA PREVISTA: € 113.000,00

Sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti, si intende promuovere la realizzazione di eventi e seminari su tematiche di interesse per il settore agroalimentare lombardo e i suoi operatori, in sinergia con altri settori e/o soggetti esterni e istituzioni. Tali iniziative possono essere un seguito di azioni già realizzate in precedenza, riconfermandosi come un appuntamento fisso anche negli anni successivi, o essere connessi ad iniziative già programmate di rilevanza nazionale o internazionale. Lo scopo è anche quello di promuovere su un pubblico più ampio la conoscenza e l'impatto comunicativo delle iniziative di promozione, del territorio lombardo e dei suoi prodotti agroalimentari, promosse da Regione Lombardia e dai suoi partner istituzionali, anche sui mercati esteri.

In tal senso, saranno realizzate iniziative ed eventi promozionali in collaborazione con:

- associazioni professionali, quali ONAV – Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino, ONAF – Organizzazione Nazionale Assaggiatori Formaggio, AIS – Associazione Italiana Sommelier, Associazioni di cuochi e di ristoratori lombardi, FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi);
- la Federazione delle strade dei vini e dei sapori;
- soggetti della ristorazione e della distribuzione.

Inoltre, si potranno realizzare azioni a supporto del settore vitivinicolo in collaborazione con ASCOVILO (Associazione Consorzi Vini Lombardi), ad integrazione della strategia complessiva di azioni a supporto del settore vitivinicolo, tra cui la realizzazione del Padiglione Lombardia a Vinitaly, l'attuazione della Misura OCM Vino – Promozione sui mercati dei Paesi Terzi e l'organizzazione della presenza delle imprese a eventi di promozione.

Altre manifestazioni e fiere realizzate sul territorio lombardo a valenza sovracomunale potranno essere individuate successivamente e integrate nel presente programma tramite decreto del Direttore generale. La spesa regionale per la partecipazione ai suddetti eventi, nell'ambito del budget complessivo previsto per le attività, potrà essere fino a € 5.000,00/10.000,00 per eventi a rilevanza provinciale (fascia C) e fino a € 20.000,00/30.000,00 per eventi a rilevanza almeno sovraprovinciale (fascia B).

A supporto delle attività previste , si prevede inoltre di realizzare materiale informativo e promozionale e/o ristampa ed aggiornamento di materiale già realizzato (volumi, cd, cataloghi, brochure, depliant) in linea con l'immagine coordinata di Regione Lombardia. Si prevede inoltre di sviluppare strumenti ICT e di comunicazione on line a partire dalla revisione dell'attuale sito www.buonalombardia.it.

3. COORDINAMENTO E LOGISTICA
SPESA PREVISTA: € 115.000,00

Per la realizzazione del programma di promozione viene riconosciuto ad ERSAF, quale soggetto attuatore, il 10% dell'intero costo del programma per le spese generali, di coordinamento e di missione, ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione Quadro tra la Giunta regionale e ERSAF.
Risultano inoltre funzionali all'attuazione del programma, le attività di logistica e di magazzino che consentano lo stoccaggio e la spedizione di materiali di comunicazione e allestimenti.

D.g.r. 4 aprile 2012 - n. IX/3244
Modifica ed integrazione della d.g.r. n. VIII/002600 del 24 maggio 2006 "Modalita' di utilizzo dei canoni delle concessioni di acque minerali naturali da imbottigliamento e/o termali"

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l. r. 29 aprile 1980 n. 44 «Disciplina della ricerca , coltivazione ed utilizzo delle acque minerali e termali» che all'art. 22 c. 2 bis dispone la destinazione dei canoni d'uso delle acque minerali e termali al finanziamento della difesa attiva dei bacini idrominerali e termali realizzata previo controllo delle matrici ambientali;

Vista la d.g.r. n. VIII/002600 del 24 Maggio 2006 «Modalità di utilizzo dei canoni delle concessioni di acque minerali naturali e da imbottigliamento e/o termali: direttiva alle amministrazioni Provinciali» che recepisce l'art. 22 c. 2 bis della legge regionale 44/80;

Visto che la suddetta d.g.r. ha approvato l'allegata direttiva indirizzata alle amministrazioni provinciali lombarde per una utilizzazione omogenea degli introiti derivanti dai canoni delle concessioni idrominerarie da imbottigliamento e termali nella seguente misura:

A) i proventi relativi ai canoni superficiari finanziano la difesa attiva dei bacini idrominerali e termali, realizzata previo controllo delle matrici ambientali

B) i proventi relativi al diritto proporzionale alla quantità d'acqua minerale imbottigliata sono destinati alla gestione conoscenza e tutela della risorsa idromineraria e dell'ambiente sovrastante secondo le seguenti indicazioni :

- una quota parte non superiore al 20% dell'introito annuale sull'imbottigliamento sarà utilizzata direttamente dalle Provincie per le spese amministrative/gestionali necessarie allo stretto esercizio delle funzioni di delega;
- una quota parte non superiore al 20% sarà destinata a progetti ricerche e studi finalizzati alla protezione e valorizzazione della risorsa idrominerale, nonché alla valorizzazione delle risorse termali mediante diffusione della conoscenza sulle caratteristiche delle risorse termali e relative attività , da programmare d'intesa con la Regione Lombardia;

la rimanente parte sarà destinata:

- prioritariamente alla difesa dei bacini idrominerali e termali come previsto al precedente punto A) relativo all'uso dei canoni superficiari e del bacino idrografico;
- secondariamente alla realizzazione di interventi di compensazione ambientale nei comuni comunque interessati dall'attività produttiva;

Attestato che come indicato dalla direttiva approvata dalla suddetta d.g.r. - per consentire la realizzazione degli interventi, le Provincie provvedono a predisporre appositi programmi e/ o bandi e che ogni intervento può essere finanziato dalle Province con i proventi derivanti dai canoni per una quota massima pari al 70% dell'importo totale del progetto;

Cosiderato che in base a tale direttiva la restante quota parte pari al 30% è finanziata dai Comuni sedi di concessione e limitrofi;

Valutato il periodo di difficoltà in cui i Comuni si trovano e che obbliga gli stessi ad un contenimento della spesa per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica fissati dal patto di stabilità interno;

Ritenuto opportuno rimuovere il suddetto vincolo al fine di facilitare la realizzabilità degli interventi resa difficile in questa fase dall'impossibilità per molti comuni di attivare il cofinanziamento richiesto;

DELIBERA

1. Di modificare la d.g.r. n VIII/002600 del 24 maggio 2006 nella parte in cui testualmente prevede che «ogni intervento potrà essere finanziato con i proventi derivanti dai canoni per una quota massima del 70% dell'importo totale del progetto»come di seguito: «ogni intervento potrà essere finanziato dalle Provincie con i proventi derivanti dai canoni per una quota massima pari al 100% dell'importo totale del progetto»;

2. Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

D.g.r. 4 aprile 2012 - n. IX/3246
Istituzione dell'Elenco regionale dei soggetti di rilevanza per il sistema di protezione civile lombardo

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 24 febbraio 1992, n.225, «*Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile*» ed in particolare l'art.6 che stabilisce che «*all'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni e le comunità montane, e vi concorrono gli enti pubblici, gli istituti ed i gruppi di ricerca scientifica con finalità di protezione civile, nonché ogni altra istituzione ed organizzazione anche privata. A tal fine le strutture nazionali e locali di protezione civile possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati. E che concorrono, altresì, all'attività di protezione civile i cittadini ed i gruppi associati di volontariato civile, nonché gli ordini ed i collegi professionali. …*»;

Visto l'art.108 del d.lgs. 112/98 che attribuisce alle Regioni compiti in materia di programmazione ed indirizzo nella pianificazione in materia di Protezione Civile, nonché compiti operativi per l'attuazione di interventi urgenti in caso di eventi ed emergenze di carattere sovra locale;

Vista altresì la legge regionale 22 maggio 2004, n.16 «*Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile*» e sue successive modifiche ed integrazioni ed in particolare:

- gli artt.2 e 3 con i quali vengono rispettivamente disciplinate le attività poste in carico ai Comuni singoli ed associati ed alle Province;
- l'art.4 (*Funzioni della Regione*), comma 3°, che recita: «*Per il perseguimento delle finalità della presente legge, la Regione instaura un costante rapporto collaborativo con gli organi dello Stato, con gli enti locali e gli enti ed organismi, anche su base volontaria, operanti nell'ambito regionale in materia di protezione civile*»;
- l'art.9-*ter* (*Rinvio a regolamenti*) che rimanda alla attività regolamentare la composizione, l'istituzione ed il funzionamento dell'*Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile*, nonché le altre regole di per lo svolgimento delle attività operative da parte delle organizzazioni di volontariato;

Visto infine il Regolamento Regionale 18 ottobre 2010, n.9 «*Regolamento di attuazione dell'albo regionale del volontariato di protezione civile (ai sensi dell'art.9-ter della legge regionale 22 maggio 2004, n.16, Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile)*» con il quale è stato istituito il succitato Albo e si è provveduto alla regolamentazione dell'attività del volontariato di protezione civile;

Preso atto che, in forza delle citate previsioni normative, il *Sistema di Protezione Civile della Lombardia* risulta oggi già strutturato ed organizzato sia per quanto attiene ai compiti ed alle attività degli Enti Locali, sia per quello che riguarda l'attività delle Organizzazioni di Volontariato, mentre sono ancora da definire le modalità dell'eventuale apporto che potrebbero fornire Enti, Ordini, Organismi di Rappresentanza, Organizzazioni, Fondazioni, Associazioni ed altri soggetti pubblici e privati che per attività statutaria e specifica competenza possono concorrere al perseguimento dei fini istituzionali della Protezione Civile Lombarda;

Rilevato peraltro come, nel corso delle emergenze più significative pregresse, si sia reso spesso necessario un coinvolgimento più ampio di soggetti specializzati, che non possono essere facilmente ricondotti alle ordinarie strutture operative di cui all'art.11 della citata legge n.225/92 ovvero alle Organizzazioni di Volontariato riconosciute ai sensi del citato regolamento regionale n.9/2010, senza essere in possesso dei necessari strumenti operativi per la loro attivazione;

Ritenuto pertanto di dover procedere al miglioramento delle potenzialità di risposta del *Sistema di Protezione Civile della Lombardia* mediante il riconoscimento delle professionalità di Enti, Ordini, Organismi di Rappresentanza, Organizzazioni, Fondazioni, Associazioni ed altri soggetti pubblici e privati che, per propria attività statutaria e specifica competenza, possono concorrere al perseguimento dei fini istituzionali della Protezione Civile lombarda e conseguentemente istituzionalizzarne il ruolo attraverso la definizione di un «*Elenco Regionale dei Soggetti di Rilevanza per Il Sistema di Protezione Civile Lombardo*»;

Ritenuto altresì che l'iscrizione in tale «*Elenco*» debba avvenire, in armonia con i principi di gratuità e solidarietà propri della Protezione Civile, presentando una idonea istanza che contenga almeno i seguenti elementi minimi:

- progetto, dal quale si evinca con chiarezza l'attività offerta, le modalità organizzative del soggetto offerente e quelle realizzative del progetto stesso, le risorse umane e strumentali messe a disposizione per lo svolgimento delle attività progettuali, gli eventuali costi da rimborsare, la durata (che non potrà eccedere i tre anni);
- dichiarazione che attesti l'assenza di fini di lucro nell'ambito della specifica attività offerta;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che attesti l'assenza, in capo ai rappresentanti legali, agli amministratori ed ai titolari di incarichi operativi direttivi, di condanne penali passate in giudicato, per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, da attestarsi mediante autocertificazione da sottoporre ai controlli a campione previsti dalla legge;
- dichiarazione che attesti un'adeguata capacità organizzativa ed operativa in relazione alla specifica attività offerta;
- dichiarazione che attesti l'autosufficienza operativo-gestionale;

L'istanza di iscrizione così trasmessa sarà sottoposta ad una valutazione di opportunità e di merito dell'offerta progettuale da parte di idonea Commissione regionale, costituita da almeno 3 persone, scelte fra dirigenti e titolari di posizione organizzativa della U.O. Protezione Civile;

Considerato che, a seguito dell'iscrizione, il rapporto di collaborazione derivante debba essere formalizzato attraverso appositi accordi, quali convenzioni o altro, tra il soggetto iscritto e la U.O. Protezione Civile e che tali accordi potranno essere sia a titolo gratuito, che a titolo oneroso a seconda delle attività previste e delle rispettive specificità di ogni progetto ammesso;

Ritenuto che tali accordi debbano essere redatti tenendo conto dei seguenti contenuti minimi:

- oggetto dettagliato della Convenzione o del Protocollo di Intesa;
- dettagliate modalità di attuazione del servizio offerto, comprensive dei termini di attivazione del servizio, delle modalità di svolgimento, delle quantità minime, degli standard minimi garantiti, ecc.;
- durata della Convenzione o del Protocollo di intesa, fino ad un massimo di 36 mesi;
- elenco delle risorse umane e strumentali messe a disposizione nell'ambito del servizio offerto;
- nominativi delle figure di responsabilità e di riferimento della Convenzione/del Protocollo in seno alle organizzazioni dei due Soggetti contraenti;
- indicazione espressa dell'assenza di fini di lucro nell'esecuzione del servizio;
- natura, quantificazione di dettaglio ed entità dei costi previsti per l'esecuzione del servizio in caso di attivazione dello stesso;
- eventuale applicabilità dei benefici di legge previsti dal d.p.r. n.194/2001;
- modalità e tempi di rendicontazione dei costi ai fini del loro eventuale rimborso;
- cause di risoluzione anticipata ovvero sanzioni previste in caso di inadempienze;
- modalità di trattamento dei dati personali;
- foro competente in caso di controversie;
- eventuali spese di registrazione e/o altri oneri fiscali;

Ritenuto inoltre di dover delegare il dirigente della U.O. Protezione Civile, tenuto conto dei succitati contenuti minimi, alla emanazione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'iscrizione, l'adozione dei relativi atti di accordo - qualora stipulati senza oneri a carico della Regione Lombardia -, la cancellazione e la normale gestione dell'Elenco, nonché per l'individuazione della Commissione regionale permanente di valutazione delle istanze presentate;

Ritenuto infine che, limitatamente ai soli atti di accordo che prevedano oneri a carico della Regione Lombardia e nei limiti di bilancio esistenti, i contenuti di detti atti, prima della stipula, debbano essere preventivamente approvati dalla Giunta regionale;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n.20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Vista la l.r. n.34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Ad unanimità dei voti, resi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

1. di costituire, per le motivazioni espresse in premessa, presso la Direzione Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza, l'«*Elenco Regionale dei Soggetti di Rilevanza per Il Sistema di Protezione Civile Lombardo*»;

2. al suddetto «*Elenco*» possono accedere Enti, Ordini, Organismi di Rappresentanza, Organizzazioni, Fondazioni, Associazioni ed altri soggetti pubblici e privati che, per propria attività statutaria e specifica competenza, possono concorrere al perseguimento dei fini istituzionali della Protezione Civile lombarda;

3. di stabilire che l'iscrizione in tale «*Elenco*» debba avvenire, in armonia con i principi di gratuità e solidarietà propri della Protezione Civile, presentando una idonea istanza che contenga i seguenti elementi:

- progetto, dal quale si evinca con chiarezza l'attività offerta, le modalità organizzative del soggetto offerente e quelle realizzative del progetto stesso, le risorse umane e strumentali messe a disposizione per lo svolgimento delle attività progettuali, gli eventuali costi da rimborsare, la durata (che non potrà eccedere i tre anni);
- dichiarazione che attesti l'assenza di fini di lucro nell'ambito della specifica attività offerta;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000, che attesti l'assenza, in capo ai rappresentanti legali, agli amministratori ed ai titolari di incarichi operativi direttivi, di condanne penali passate in giudicato, per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, da attestarsi mediante autocertificazione da sottoporre ai controlli a campione previsti dalla legge;
- dichiarazione che attesti un'adeguata capacità organizzativa ed operativa in relazione alla specifica attività offerta;
- dichiarazione che attesti l'autosufficienza operativo-gestionale;

L'istanza di iscrizione così trasmessa sarà sottoposta ad una valutazione di merito dell'offerta progettuale da parte di idonea Commissione regionale, costituita da almeno 3 persone, scelte fra dirigenti e titolari di posizione organizzativa della U.O. Protezione Civile;

4. di stabilire che l'iscrizione nell'"Elenco" comporti la contestuale stipula di un apposito accordo, quale una convenzione ovvero un protocollo di intesa, che regoli il rapporto di collaborazione tra il soggetto iscritto e la Regione Lombardia;

5. di identificare i seguenti contenuti minimi, quali elementi che dovranno essere tenuti in considerazione nella redazione dell'accordo di cui al precedente punto 3:

- oggetto dettagliato della Convenzione o del Protocollo di Intesa;
- dettagliate modalità di attuazione del servizio offerto, comprensive dei termini di attivazione del servizio, delle modalità di svolgimento, delle quantità minime, degli standard minimi garantiti, ecc.;
- durata della Convenzione o del Protocollo di intesa, fino ad un massimo di 36 mesi;
- elenco delle risorse umane e strumentali messe a disposizione nell'ambito del servizio offerto;
- nominativi delle figure di responsabilità e di riferimento della Convenzione/del Protocollo in seno alle organizzazioni dei due Soggetti contraenti;
- indicazione espressa dell'assenza di fini di lucro nell'esecuzione del servizio;
- natura, quantificazione di dettaglio ed entità dei costi previsti per l'esecuzione del servizio in caso di attivazione dello stesso;
- eventuale applicabilità dei benefici di legge previsti dal d.p.r. n.194/2001;
- modalità ed i tempi di rendicontazione dei costi ai fini del loro eventuale rimborso;
- cause di risoluzione anticipata ovvero sanzioni previste in caso di inadempienze;
- modalità di trattamento dei dati personali;
- foro competente in caso di controversie;
- eventuali spese di registrazione e/o altri oneri fiscali;

6. di delegare il dirigente della U.O. Protezione Civile, tenuto conto dei succitati criteri e contenuti minimi, alla emanazione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'iscrizione, l'adozione dei relativi accordi - qualora stipulati senza oneri a carico della Regione Lombardia -, la cancellazione e la normale gestione dell'Elenco, nonché per l'individuazione della Commissione regionale permanente di valutazione delle istanze presentate;

7. di stabilire che, limitatamente ai soli atti di accordo che prevedano oneri a carico della Regione Lombardia e nei limiti di bilancio esistenti, i contenuti di detti atti, prima della loro stipula, debbano essere preventivamente approvati dalla Giunta Regionale;

8. di stabilire che annualmente, in concomitanza con la pubblicazione dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile, sia pubblicato sul BURL l'"*Elenco Regionale dei Soggetti di Rilevanza per Il Sistema di Protezione Civile Lombardo*";

9. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente atto.

Il segretario: Marco Pilloni

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

D.G. Commercio, turismo e servizi

D.d.g. 28 marzo 2012 - n. 2613
Informatizzazione carta di esercizio ed attestazione annuale degli obblighi amministrativi, previdenziali, fiscali ed assistenziali per operatori su aree pubbliche e relative indicazioni operative

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI

Visto il d.p.r. 7 settembre 2010 n. 160 con il quale viene adottato il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive nel quale viene previsto che le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni, siano presentate esclusivamente in via telematica e viene ribadita la competenza del SUAP in merito all'inoltro, sempre in via telematica, della documentazione alle altre Amministrazioni che intervengono nel procedimento;

Vista la legge regionale 2 febbraio 2010 n. 6 «Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di commercio e fiere»;

Visto l'art. 21 della l.r. sopra citata che stabilisce le modalità di svolgimento del commercio su aree pubbliche;

Dato atto che l'art. 21 comma 10 della l.r. citata prevede che, al fine di agevolare le operazioni di controllo dell'attività, i Comuni devono rilasciare una Carta di Esercizio nominativa contenente gli elementi di identificazione personale degli operatori e i titoli autorizzatori utilizzati per lo svolgimento dell'attività nell'ambito del mercato, della fiera o in forma itinerante;

Viste le d.g.r. 25 novembre 2009 n. 10615 e 13 gennaio 2010 n. 1103 con le quali sono state fornite indicazioni operative sulle Carte di Esercizio e la loro Attestazione annuale degli obblighi amministrativi, previdenziali, fiscali ed assistenziali;

Dato atto che nelle delibere sopra citate si prevede che:

- la Carta di Esercizio deve essere fatta vidimare, a cura dell'operatore medesimo da ogni Comune ove l'operatore su aree pubbliche ha titolo per esercitare l'attività oppure, dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale;
- l'assolvimento degli obblighi amministrativi, previdenziali, fiscali ed assistenziali di cui all'art. 2 commi 3 bis e 6 ter della l.r. n. 6/2010, è verificato annualmente da uno dei Comuni nei quali l'operatore su aree pubbliche esercita l'attività, mediante apposita Attestazione allegata alla Carta di Esercizio;
- al fine di supportare i Comuni in tali controlli, la predetta verifica può essere annualmente effettuata, a titolo gratuito e con le stesse modalità adottate dai Comuni, anche dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale;
- i titolari di posteggio isolato non hanno l'obbligo di possedere la Carta di Esercizio, tuttavia devono comunque possedere l'Attestazione .

Dato atto che, con contratto di sviluppo n. 10510 (sviluppi evolutivi del sistema informativo del commercio - sviluppi 2011) è stata incaricata Lombardia Informatica s.p.a. di realizzare e rendere disponibile l'applicativo dedicato all'informatizzazione della Carta di Esercizio e dell'Attestazione, per la loro compilazione on-line e per trasmettere le informazioni per via telematica ai soggetti interessati;

Dato atto inoltre di quanto emerso nel corso degli incontri tecnico - informativi che si sono tenuti nel corso dell'anno 2011, ai quali hanno partecipato operativamente, oltre ad alcuni Comuni rappresentativi (in termini di complessità e/o numerosità di Carte di Esercizio trattate), le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative (Confcommercio e Confesercenti);

Ritenuto opportuno fornire, ai soggetti interessati ad usare la procedura telematica relativa alla Carta di Esercizio e all'Attestazione, indicazioni operative come da «allegato A» parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che fra i soggetti che avranno accesso alla procedura telematica vi sono gli intermediari quali, ad esempio, Associazioni di categoria e studi professionali, si rende quindi necessario approvare uno schema di incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della Carta di Esercizio per gli adempimenti amministrativi previsti, come da "allegato B" parte integrante e sostanziale del presente atto;

DECRETA

1. Di stabilire che la compilazione della Carta di Esercizio per operatori su aree pubbliche e l'Attestazione annuale degli obblighi amministrativi, previdenziali, fiscali ed assistenziali dovrà essere effettuata esclusivamente in modalità telematica, attraverso un servizio applicativo che Regione Lombardia ha predisposto all'interno della piattaforma informatica MUTA (Modello Unico Trasmissione Atti) raggiungibile dal sito web http://www.muta.servizirl.it .

2. Di fornire indicazioni operative a tutti i soggetti interessati all'uso della procedura di cui al punto 1 come da «allegato A» parte integrante e sostanziale del presente atto.

3. Di approvare lo schema di incarico per la compilazione e sottoscrizione digitale di cui all' "allegato B" parte integrante e sostanziale del presente atto.

4. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale
Giuseppe Maria Pannuti

——— • ———

ALLEGATO A

INDICAZIONI OPERATIVE

per l'utilizzo dell'applicativo informatico dedicato alla Carta di Esercizio per operatori su aree pubbliche ed Attestazione annuale degli obblighi amministrativi, previdenziali, fiscali ed assistenziali (di seguito denominata Attestazione).

La compilazione della *Carta di Esercizio* per operatori su aree pubbliche e l'*Attestazione* **dovrà essere effettuata esclusivamente in modalità telematica**, attraverso un servizio applicativo che Regione Lombardia ha predisposto all'interno della piattaforma informatica MUTA (Modello Unico Trasmissione Atti) raggiungibile dal sito web http://www.muta.servizirl.it con le modalità sotto specificate.

L'informatizzazione della Carta di Esercizio e dell'Attestazione consentono di:
- rendere operativi tutti i soggetti fruitori dell'applicativo in maniera diretta e trasparente;
- rendere omogenei i processi ed i flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti;
- monitorare l'evoluzione del commercio su aree pubbliche attraverso la raccolta sistemica e strutturata delle informazioni;
- operare utilizzando sistemi di sicurezza e certificazione digitale, quali PEC e Firma Digitale;
- gestire l'intero processo di compilazione, vidimazione ed attestazione on-line, facendo quindi risparmiare tempo al cittadino (operatore su aree pubbliche) che sarà anche in grado di monitorare in tempo reale lo stato delle proprie richieste;
- fornire ad Associazioni di categoria e Comuni uno strumento unico di gestione, monitoraggio ed interrogazione delle informazioni.

A. Cosa serve per utilizzare l'applicativo

Gli strumenti necessari per l'utilizzo dell'applicativo informatico dedicato alla Carta di Esercizio sono la **Posta Elettronica Certificata (PEC)** e la **Firma Digitale (firma forte).**
Nel caso in cui l'operatore su aree pubbliche non sia in possesso di PEC e Firma Digitale, può avvalersi di un "*intermediario*", ovverosia una persona (ad es. commercialista) a cui l'operatore su aree pubbliche delega, mediante procura speciale, le operazioni di compilazione e sottoscrizione della Carta di Esercizio.
Anche nel caso in cui l'operatore su aree pubbliche voglia avvalersi di un'Associazione di categoria ("*intermediario esclusivo*") per la compilazione e sottoscrizione della Carta di Esercizio, potrà farlo delegando l'Associazione mediante procura speciale.

B. Tempi e scadenze

Vengono di seguito riepilogati i tempi e le scadenze delle attività dettagliate nei successivi punti C, D, E)

- Compilazione telematica di nuove Carte di Esercizio avvalendosi dell'applicativo presente nella piattaforma MUTA:
  - **a partire dal 04/06/2012:** gli operatori su aree pubbliche potranno compilare la propria Carta di Esercizio direttamente o delegando con procura speciale un "*intermediario*" (quale ad es. un commercialista) oppure un "intermediario esclusivo" (Associazioni di categoria Confcommercio o Confesercenti).
- Conversione in modalità telematica delle attuali Carte di Esercizio avvalendosi dell'applicativo presente nella piattaforma MUTA:
  - **a partire dal 04/06/2012:** gli operatori su aree pubbliche potranno compilare la propria Carta di Esercizio direttamente o delegando con procura speciale un "*intermediario*" (quale ad es. un commercialista) oppure un "*intermediario esclusivo*" (Associazioni di categoria Confcommercio o Confesercenti).
  - **entro il 31/12/2012:** tutte le attuali Carte di Esercizio dovranno essere convertite in modalità telematica.
- Compilazione dell'Attestazione dovrà essere effettuata avvalendosi dell'applicativo presente nella piattaforma MUTA a partire dal 01/09/2012 (per gli anni successivi, dal 01/09 di ciascun anno).

C. Compilazione di nuove Carte di Esercizio

Tutte le nuove Carte di Esercizio dovranno essere esclusivamente compilate avvalendosi dell'applicativo presente nella piattaforma MUTA, a partire dal 04/06/2012.
Gli operatori su aree pubbliche potranno scegliere una delle seguenti opzioni:
a) nel caso siano dotati di PEC e Firma Digitale, potranno compilare direttamente la propria Carta di Esercizio;
b) nel caso NON siano dotati di PEC e Firma Digitale, dovranno rivolgersi a loro scelta tra:
   - un "*intermediario*" (ad es. commercialista);
   - ad una delle Associazioni di categoria (Confcommercio o Confesercenti).

D. Conversione in modalità telematica delle attuali Carte di Esercizio

Per poter convertire in modalità telematica le attuali Carte di Esercizio (avvalendosi dell'applicativo presente nella piattaforma MUTA a partire dal 04/06/2012), gli operatori su aree pubbliche potranno scegliere una delle seguenti opzioni:

a) nel caso siano dotati di PEC e Firma Digitale: potranno compilare e convertire direttamente la propria Carta di Esercizio;
b) nel caso NON siano dotati di PEC e Firma Digitale, dovranno rivolgersi a loro scelta tra:
   - un "*intermediario*" (ad es. commercialista);
   - ad una delle Associazioni di categoria (Confcommercio o Confesercenti).

Le attuali Carte di Esercizio (ovverosia quelle compilate senza avvalersi dell'applicativo presente nella piattaforma MUTA) sono da considerarsi valide fino al 31/12/2012 al fine di consentire il completamento della loro conversione in modalità telematica.

E. Vidimazione dei titoli presenti nelle Carte di Esercizio

Le vidimazioni dei singoli titoli presenti nelle Carte di Esercizio (sia quelle oggetto di conversione che per quelle nuove) verranno gestite informaticamente:

- direttamente dalle Associazioni di categoria ("*intermediario esclusivo*") nel caso in cui l'operatore su aree pubbliche si sia rivolto alle Associazioni per la compilazione della propria Carta di Esercizio;
- dai singoli Comuni in cui l'operatore svolge l'attività su posteggio nel caso in cui l'operatore su aree pubbliche abbia compilato direttamente (o delegando un "*intermediario*") la propria Carta di Esercizio. Di conseguenza, l'operatore non dovrà più recarsi direttamente dai singoli Comuni per le operazioni di vidimazione.

F. Compilazione dell'Attestazione

La compilazione dell'Attestazione (da allegare alla Carta di Esercizio) dovrà essere effettuata informaticamente, ogni anno, esclusivamente dalle Associazioni di Categoria o da uno dei Comuni sede di posteggio (i titolari di posteggi isolati non hanno l'obbligo di possedere e compilare la Carta di Esercizio ma dovranno comunque ottenere l'Attestazione).

La richiesta e la compilazione informatizzata dell'Attestazione potrà essere effettuata a partire dal 01/09/2012.
Per gli anni successivi, la richiesta, la compilazione e quindi l'ottenimento dell'Attestazione potrà essere effettuata a partire dal 01/09

G. Supporto e manualistica

Supporto

Al fine di supportare tutti gli utenti all'utilizzo dell'applicativo informatico dedicato alla Carta di Esercizio ed all'Attestazione, Regione Lombardia avvalendosi anche di Lombardia Informatica SpA, mette a disposizione i seguenti strumenti:
- E-mail: assistenza-cartaesercizio@lispa.it
- Formazione a distanza (FAD)

Manualistica

Tutti i dettagli relativi a:
- accesso all'applicativo e suoi successivi aggiornamenti ed implementazioni;
- requisiti necessari per l'utilizzo dell'applicativo;
- processi e funzionalità attivate per ciascun soggetto operante nell'applicativo;

saranno disponibili nel "*Manuale utente per la gestione informatizzata della Carta di Esercizio ed Attestazione per operatori su aree pubbliche*" pubblicato sui seguenti siti web:
- piattaforma MUTA (http://www.muta.servizirl.it)
- sito web dell'Osservatorio Regionale del commercio (http://www.osscom.regione.lombardia.it)
- portale della Direzione Generale Commercio, Turismo e Servizi (http://www.commercio.regione.lombardia.it)

——— • ———

ALLEGATO B

RegioneLombardia	**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA "*CARTA DI ESERCIZIO PER OPERATORI SU AREE PUBBLICHE*"** **PROCURA SPECIALE ai sensi dell'art. 1392 c.c.**

Ai sensi delle L.R. 1/2007 e 6/2010, il sottoscritto:

Cognome: _____ **Nome:** _____

Codice Fiscale: |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Intestatario della seguente Carta di Esercizio:

Firma _____

dichiara di conferire a:

Cognome: _____ **Nome:** _____

Codice Fiscale: |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

in qualità di: _____

della società: _____

Rif. ufficio: _____

sede ufficio: _____

Telefono: _____; **casella PEC:** _____

Procura speciale per la compilazione e la sottoscrizione con firma digitale della Carta di Esercizio identificata dal codice identificato sopra apposto.

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, in relazione alla pratica presentata:

- la veridicità di tutte le dichiarazioni rese e sottoscritte;
- che le copie dei documenti allegati sono conformi agli originali.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' A CORREDO ALLA PROCURA SPECIALE

Il sottoscritto procuratore
consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha apposto la propria firma nel presente documento;
- che le copie informatiche degli eventuali documenti allegati alla Carta di Esercizio corrispondono ai documenti originali o a copia informatica.

Si precisa che la presente procura speciale:

1) va compilata, stampata e sottoscritta con firma autografa del dichiarante;
2) va acquisita digitalmente tramite scansione, sottoscritta con "firma digitale" dal procuratore e caricata (tramite upload) on-line
3) alla presente procura speciale deve essere sempre allegata (in un file separato da quello della procura) copia informatica di un documento di identità in corso di validità del dichiarante.

Tutti i dati sopra indicati sono automaticamente precompilati dal sistema MUTA e coincidono: per il dichiarante con quelli dell'intestatario della carta di esercizio mentre, per il procuratore con quelli del profilo dell'intermediario/intermediario esclusivo indicati nella registrazione/profilazione in MUTA.

D.G. Ambiente, energia e reti

D.d.u.o. 3 aprile 2012 - n. 2876
Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla conferenza di valutazione ambientale - VAS del programma regionale di interventi per la qualita' dell'aria (P.R.I.A.) e definizione delle modalita' di informazione e comunicazione

IL DIRIGENTE DELLA U.O. PROTEZIONE ARIA E PREVENZIONE INQUINAMENTI FISICI E INDUSTRIALI

Viste le Direttive:

- 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia;

Richiamati:

- il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 «Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa» e in particolare gli artt. 9, 10 e 11 che stabiliscono che le Regioni adottino piani e misure per il rispetto dei valori limite e dei livelli critici e per la riduzione del rischio di superamento, nonché le modalità e procedure di attuazione dei suddetti piani;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e s.m.i., e in particolare l'art. 6, commi 1 e 2 lettera a) che assoggetta a Valutazione Ambientale Strategica tutti i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, tra cui quelli concernenti la qualità dell'aria ambiente;

Viste:

- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» che dispone che la Giunta Regionale approvi un programma regionale di interventi per la qualità dell'aria sulla base di un documento di indirizzi approvato dal Consiglio regionale;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il Governo del Territorio» e smi e in particolare l'art.4, che introduce la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei piani/programmi dando attuazione alla Direttiva 2001/42/CE;

Richiamate:

- la delibera di Consiglio regionale del 13 marzo 2007, n. 351 «Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (art. 4, comma 1, l.r. 11 marzo 2005, n. 12)»;
- la delibera della Giunta regionale del 10 novembre 2010, n. 761 «Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971»;

Dato atto che con delibera della Giunta Regionale del 30 novembre 2011, n. 2603 «Avvio del procedimento di approvazione del Programma regionale di interventi per la qualità dell'aria (P.R.I.A.) e della relativa valutazione ambientale strategica (VAS)» è stata avviata la procedura per l'approvazione del P.R.I.A. e la relativa VAS e sono state individuate l'Autorità procedente per la redazione del programma e l'Autorità competente per la VAS;

Dato atto che con il decreto del 28 dicembre 2011 n. 12892 sono state rimodulate le strutture organizzative e le relative competenze ed aree di attività delle direzioni della giunta regionale in attuazione del IV provvedimento organizzativo 2011 approvato con d.g.r. del 22 dicembre 2011 n. 2707;

Preso atto che a seguito della riorganizzazione sopra indicata l'autorità procedente è la u.o. Protezione aria e prevenzione inquinamenti fisici e industriali della d.g. Ambiente energia e reti e l'autorità competente è la u.o. Programmazione integrata e pianificazione territoriale, Struttura Strumenti per la pianificazione della d.g. Territorio e urbanistica, di concerto con la u.o. Sviluppo sostenibile e valutazioni ambientali della d.g. Ambiente energia e reti;

Preso atto che l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del Programma regionale di interventi per la qualità dell'aria (P.R.I.A.) e della relativa Valutazione Ambientale Strategica è stato pubblicato sul BURL n. 49 del 5 dicembre 2011 e sul sito web S.I.V.A.S. http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/;

Visto l'art. 4 della legge regionale del 1° luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale: competenze della dirigenza» nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

D'intesa con l'Autorità competente per la VAS;

DECRETA

1. di individuare, ai sensi della delibera della Giunta Regionale del 30 novembre 2011 n. 2603:
   - i soggetti competenti in materia ambientale chiamati a partecipare alla Conferenza di Valutazione del Programma Regionale di Interventi per la qualità dell'Aria (P.R.I.A.), di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
   - gli Enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla Conferenza di Valutazione del Programma Regionale di Interventi per la qualità dell'Aria (P.R.I.A.), di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;
   - i soggetti e i settori del pubblico interessati all'iter decisionale, di cui all'allegato C parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di istituire la Conferenza di Valutazione per l'esame contestuale del Programma Regionale di Interventi per la qualità dell'Aria (P.R.I.A.) e dei documenti di VAS, costituita dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti territorialmente interessati e confinanti, anche transfrontalieri, di cui agli allegati A e B;

3. di stabilire che la Conferenza di Valutazione sia articolata in almeno due sedute, una introduttiva e una finale, dandone notizia con adeguato anticipo all'indirizzo web http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/ oltre che nelle pagine web istituzionali della d.g. Ambiente, Energia e Reti;

4. di stabilire che il coinvolgimento dei soggetti e dei settori del pubblico interessati all'iter decisionale, di cui all'allegato C, avverrà con le seguenti modalità di informazione e partecipazione:
   - la pubblicazione della documentazione relativa alla VAS sul sito http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/ e sul sito della d.g. Ambiente, Energia e Reti;
   - la convocazione di un forum pubblico per garantire un momento di informazione/partecipazione e confronto con il pubblico;

5. di stabilire che, della documentazione di cui sopra, venga data notizia ai soggetti individuati al precedente punto 1;

6. di stabilire altresì che la partecipazione ai lavori non prevede l'erogazione di gettoni di presenza;

7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nelle pagine web sopraindicate.

Il dirigente della u.o. protezione aria e prevenzione inquinamenti fisici e industriali
Gian Luca Gurrieri

ALLEGATO A

Soggetti competenti in materia ambientale chiamati a partecipare alle conferenze di valutazione del Programma Regionale di Interventi per la qualità dell'Aria (P.R.I.A.):

- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Lombardia) e dipartimenti provinciali di: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Milano, Monza e Brianza, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese;
- ASL dipartimenti provinciali di: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Milano, Monza e Brianza, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese;
- Enti gestori dei Parchi Regionali e Naturali: Parco Adda Nord, Parco Adamello, Parco Adda Sud, Parco Agricolo Sud Milano, Parco Campo dei Fiori, Parco dei Colli di Bergamo, Parco del Mincio, Parco del Monte Barro, Parco del Monte Netto, Parco del Serio, Parco dell'Alto Garda Bresciano, Parco della Grigna Settentrionale, Parco della Valle del Lambro, Parco delle Groane, Parco Lombardo della Valle del Ticino, Parco di Montevecchia e Valle del Curone, Parco Naturale Bosco delle Querce, Parco Nord Milano, Parco Oglio Nord, Parco Oglio Sud, Parco Orobie Bergamasche, Parco Orobie Valtellinesi, Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate, Parco Spina Verde e Parco Nazionale dello Stelvio;
- Enti gestori dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS) quali: Comuni singoli o associati, Consorzi di Comuni, Comunità Montane;
- Enti gestori delle riserve naturali quali: Comuni, Comunità Montane, Consorzi, Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), Enti Parco, Province, W.W.F. Italia, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – Corpo Forestale dello Stato – Gestione Beni ex A.S.F.D., Università di Pavia Dipartimento di ecologia del Territorio e degli Ambienti Terrestri;
- Enti gestori dei Siti Natura 2000 quali: Enti Parco, Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), Comunità Montane, Province e Azienda faunistico venatoria Valbelviso e Barbellino;
- Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia (Ministero per i beni e le attività culturali);
- Direzioni Generali della Regione Lombardia componenti il Nucleo VAS: Presidenza; Agricoltura; Ambiente, Energia e Reti (anche in qualità di Autorità competente in materia di valutazione d'impatto ambientale); Casa; Commercio, Turismo e Servizi; Cultura; Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione; Infrastrutture e Mobilità; Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza; Sanità; Sistemi Verdi e Paesaggio (anche in qualità di Autorità competente in materia di SIC e ZPS per la valutazione di incidenza); Territorio e Urbanistica.

——— • ———

ALLEGATO B

Enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alle conferenze di valutazione del Programma Regionale di Interventi per la qualità dell'Aria (P.R.I.A.):

- Province Lombarde (Assessorati Agricoltura, Ambiente e Territorio): Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Milano, Monza e Brianza, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese;
- Comunità Montane: Oltrepò Pavese, Alto Garda Bresciano, Valle Sabbia, Valle Trompia, Valle Camonica, Sebino Bresciano, Val Seriana, Val di Scalve, Valle Brembana, Valle Imagna, Lario Orientale e Valle S. Martino, Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, Triangolo Lariano, Lario Intelvese, Alta Valtellina, Valtellina di Tirano, Valtellina di Sondrio, Valtellina di Morbegno, Valchiavenna, dei Laghi Bergamaschi, Valli del Lario e del Ceresio, del Pianbello, Valli del Verbano;
- Comuni lombardi;
- Autorità di bacino del fiume Po;
- Regioni e Province Autonome confinanti e/o appartenenti al Bacino Padano: Bolzano, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Trento, Valle d'Aosta, Veneto;
- Nazioni confinanti: Svizzera (Canton Ticino e Grigioni).

——— • ———

ALLEGATO C

Soggetti e settori del pubblico interessati all'iter decisionale:

c.1) Associazioni rappresentative degli Enti locali, quali:
- Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)
- Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti montani (UNCEM)
- Unione Province Lombarde (UPL)

c.2) Associazioni rappresentative del sistema delle imprese, quali:
- AICAI
- Alha
- ALSEA Milano
- Associazione Generale Cooperative Italiane Federazione Lombarda (AGCI)
- Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori (ANAV Lombardia)
- Associazione Nazionale Costruttori, installatori, verificatori e manutentori di apparecchi ed impianti a biomassa ed opere di evacuazione fumi (ASSOCOSMA)
- Associazione Nazionale Fumisti Spazzacamini (ANFUS)
- Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (ANITA)
- Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici (ANIASA)
- Associazione Piccole Imprese (API Lombardia)
- Associazione Produttori Energia da fonti Rinnovabili (APER)
- Assoelettrica
- Assolombarda
- Assotermica
- ASSTRA Lombardia – Associazione Trasporti
- Confagricoltura Lombardia
- Confartigianato Lombardia
- Confcooperative lombardia
- Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) Lombardia
- Confederazione Nazionale Artigianato (CNA)
- Confesercenti Regionale
- Confindustria Federlombardia
- Confservizi
- Copagri
- Federazione Autotrasportatori Italiani (FAI)
- Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica varia ed Affine (ANIMA)
- Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili (FIPER)
- Federazione Nazionale Artigiani
- Federazione Regionale Coltivatori Diretti
- Federdistribuzione
- Federlombarda Agricoltori
- FEDESPEDI
- FITA CNA
- Malpensa Logistica Europa
- Unioncamere Lombardia
- Unione Regionale Lombarda del Commercio, del Turismo e dei Servizi (URL CTS)

c.3) Associazioni rappresentative delle parti sociali, quali:
- Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL)
- Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori (CISL)
- Unione Italiana del Lavoro (UIL)

c.4) Altri soggetti pubblici e privati, quali:
Tutela dei cittadini, dell'ambiente e del territorio:
- Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
- Amici della Terra Lombardia
- Comitato Regionale per la Tutela dei Diritti dei Consumatori e degli Utenti
- Federazione Italiana Amici della Bicicletta (FIAB)
- Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI)
- Genitori Antismog
- Istituto Nazionale di Urbanistica (INU) – Sezione Regionale Lombardia
- Italia Nostra
- Legambiente Lombardia
- WWF Lombardia

Mobilità e trasporti:
- Automobile Club Milano
- Azienda Trasporti Milanesi (ATM S.p.A.)
- CEI-CIVES
- Comitato Regionale Automobile Club di Lombardia
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Territoriale del Nord Ovest
- TRENORD

c.5) Università e Enti di ricerca, quali:
- Centro per le ricerche economiche e le politiche sull'energia e l'ambiente della Bocconi (IEFE)
- Joint Research Center (JRC)
- Politecnico di Milano
- Università Cattolica del Sacro Cuore

- Università degli Studi di Milano
- Università degli Studi di Milano-Bicocca
- Università degli Studi di Pavia

c.6) Forze dell'Ordine, quali:
- Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente
- Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato
- Polizia Locale
- Polizia Provinciale
- Vigili del Fuoco

c.7) Ordini professionali, quali:
- Ordine degli architetti
- Ordine degli ingegneri
- Ordine dei biologi
- Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali
- Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri
- Ordine interprovinciale dei chimici della Lombardia